



# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

## E' partita in questi giorni la nuova programmazione Raccolta differenziata, qualche perplessità

A pag. 2 abbiamo pubblicato due articoli relativi al problema della raccolta differenziata dei rifiuti, uno a firma di Piero Borrello dal titolo "Incubo immondizia", il secondo dell'assessore Bernardini dal titolo "Rifiuti e raccolta differenziata".

Ovviamente hanno un diverso taglio; il primo di critica e di dubbia risultanza positiva dell'iniziativa, il secondo esprime la soddisfazione per i risultati conseguiti per il nuovo progetto.

Ci addentriamo anche noi sul problema perché vorremmo meglio focalizzare alcune situazioni. Partiamo dai cassonetti che erano posizionati nei pressi della chiesa di S.Domenico. In altre circostanze abbiamo chiesto che quello spazio fosse tenuto più pulito e, se possibile, meglio isolato dallo sguardo.

Il nuovo progetto ha eliminato questi bidoni perché è volontà dell'Amministrazione Comunale di utilizzare il SEI (Servizi ecologici integrati Toscana) per tutta questa raccolta.

Questa decisione determinerà un problema grosso nel periodo turistico.

Se vogliamo una città pulita, dobbiamo favorire il cortonese e l'ospite ad avere un accesso facile ai punti di smaltimento.

I piccoli contenitori che sono stati posizionati da anni all'inizio di alcuni vicoli lungo il corso, sono totalmente insufficienti per numero e per volume a raccogliere questa opportunità di "pulizia".

La società adibita a questo servizio non può sostituirli perché questi contenitori sono di proprietà comunale.

Quindi il primo inghippo; sono necessari nuovi bidoni che abbiano almeno una capacità di 120 litri contro gli attuali di 40 litri, che siano posizionati in più posti in modo da favorire e invogliare l'utente ad utilizzarli per

buttare i suoi scarti nel bidone e non per terra.

Visto che si è parlato di estetica, nelle riunioni che sono state fatte con i cittadini dall'Amministrazione Comunale, i nuovi bidoni di plastica con scritto "solo vetro" che sono stati posizionati in varie parti della città sono sicuramente un momento positivo, ma certamente non esteticamente belli.

Altra problematica è relativa ai mozziconi di sigaretta. Non c'è, e non è prevista ad oggi, una installazione di "portacenieri" lasciati in punti strategici per educare il fumatore ad utilizzarli.

"Buste di carta" per contenere residui di cartone e di carta. Questa è una novità sicuramente da rivedere. Intanto perché sono piccoli e non hanno possibilità di chiusura. Col tempo bello non creano problemi, ma lasciarli all'aperto quando pioverà, crediamo non sia una soluzione ideale.

Sappiamo che il terziario del centro storico ha delle grosse perplessità. Molti negozi della città sono di dimensioni ridotte, avere dei contenitori grossi non consente loro di poterli utilizzare.

Nel periodo estivo sarà forse necessario ed urgente pensare a un ritiro non giornaliero ma due volte nella stessa giornata.

La cosa buona comunque è che i negozi, i ristoranti e i bar che producono molti rifiuti umidi, hanno la possibilità di accedere alla raccolta con contenitori di diversa dimensione, da 40 litri, da 120 litri, da 240 litri.

Altre attività hanno invece il problema del cartone. La prevista raccolta nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e sabato probabilmente non è sufficiente.

Ci sono negozi che hanno quantità considerevoli soprattutto in questo periodo turistico. Sarà bene valutarla con attenzione. Per la raccolta differenziata nelle case bene, va bene anche ora.



## Approvato il Bilancio dell'esercizio 2014

Banca Popolare di Cortona SCpa

Un Centro Convegni S. Agostino a Cortona come non si era mai visto, con oltre 300 presenze fisiche per l'Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Cortona che ha approvato il bilancio



Il presidente Burbi

dell'esercizio 2014 con un utile netto di 1.016.904 euro, in significativo progresso rispetto ai 601.282 euro dello scorso esercizio.

Il dividendo che è stato messo in pagamento lunedì 18 maggio agli oltre 2.700 Soci è di 0,40 euro per

ogni azione; il prezzo della stessa è stato fissato in euro 33,00 con un incremento molto interessante di euro 0,50 rispetto al precedente.

In un anno ancora difficile per l'economia e per l'industria bancaria la Banca Popolare di Cortona ha evidenziato ottimi progressi in tutti i principali indicatori.

Il prodotto del bancario complessivo è cresciuto 8,82%, superando per la prima volta i 600 milioni di euro.

E' l'incremento più elevato che la Banca abbia mai ottenuto nella sua storia.

Molto bene anche gli impieghi, che crescono del 6,96%, a conferma della volontà della Banca di assistere la propria clientela anche nei momenti di restrizione creditizia.

La raccolta diretta da clientela, segno della fiducia dei nostri Clienti, cresce in misura significativa del 11,34%. La raccolta indiretta au-



Il direttore generale Calzini

mento del 6,60%.  
vo, segno dell'attaccamento della base sociale verso questa azienda che è diventata nel tempo un riferimento importante per l'economia dell'intera Valdichiana. Inoltre avendo compiuto 134 anni è la più antica banca popolare della Toscana e tra le più antiche d'Italia.

Una soddisfazione per il presidente Giulio Burbi, per i Consiglieri e per il direttore generale Roberto Calzini.

Con riferimento al rinnovo degli Organi sociali sono stati riconfermati, con ampie maggioranze, i Consiglieri di amministrazione in scadenza, Elena Bucciarelli Ducci, prima donna eletta nel Consiglio della Banca, Danilo Camorri e Christian Cavazzoni. Da ultimo, ma non per importanza, il sostegno a molte attività sociali, culturali, e di volontariato. L'impegno della Banca è stato molto significativo anche nel 2014 e proseguirà con eguale intensità anche nel 2015.

Andrea Laurenzi

## Non resta che piangere Mutui rinegoziati dal Comune

Venti Maggio, convocazione urgente del Consiglio Comunale; non c'è tempo da perdere; non ci restano che gli occhi per piangere, si saranno detti i nostri amministratori comunali.

Il piatto per gli investimenti langue giunti come non mai ad uno stallo amministrativo per eccessivo indebitamento: indebitamento scriteriato senza effettuare una analisi qualitativa nel tempo passato e senza pensare al futuro.

Le amministrazioni comunali passate non hanno fatto analisi proiettate al futuro ma il ragionamento del "chi vivrà vedrà". E le malefatte, per eccessivo e non ponderato indebitamento, si vedono oggi.

Prima o poi tutti i nodi vengono al pettine; prima o poi si scoprono le magagne della poco oculata, disinvoltata amministrazione, nell'effettuare mostriciattoli di investimenti faraonici dalle conseguenze paralizzanti per le amministrazioni successive.

Complici dei misfatti degli enti locali sono anche i governi che si sono succeduti nel tempo, ivi compreso l'attuale, che su pressione dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) si appresta o sembra apprestarsi a varare un decreto legge per consentire ai Comuni la rinegoziazione dei mutui, anche a quelli che non abbiano approvato il bilancio esercizio 2015, e che pertanto si trovano in esercizio provvisorio, in deroga a quanto previsto dalla Circolare della Cassa Depositi e Prestiti, per cui la rinegoziazione è resa possibile a quanti abbiano fatto la prenotazione

entro il 22 maggio 2015 e trasmessa la documentazione richiesta entro il 27 maggio, a condizione che sia stato approvato il bilancio o effettuate le dovute variazioni per consentire l'operazione di rinegoziazione. Siamo all'ennesima farsa all'italiana!

Che i mutui possano essere rinegoziati per estinzione anticipata del debito va bene; che i mutui possano essere rinegoziati per il pagamento di minori interessi per ratei semestrali va bene, tenuto conto del generale minor saggio interessi passivi attuali richiesti; non va bene quando si consente una rinegoziazione del debito, diminuendo impercipiabilmente il saggio di interesse (es. dal 5,5% al 4,882%) ma prolungando l'ammortamento residuo al 2044. Piccolo risparmio immediato nel 2015, dilazione del debito crescente nel futuro dal 2016 al 2040 e riduzione sensibile dal 2041 al 2044. Campa cavallo!

Le generazioni future si accolleranno il debito della cattiva e spregiudicata amministrazione comunale che al pari dello Stato anziché abbattere il debito preferisce differirlo nel tempo a scapito di soluzioni serie, immediate e con provvedimenti draconiani. Con una riduzione minimale dello 0,816 % sul saggio di interesse attuale (dal 5,5 al 4,882%) si prolunga la vita di mutui per avere una boccata di ossigeno nell'immediato a scapito, come detto, di una visione di ampio respiro per il futuro. Ci si attacca alla canna dell'ossigeno per

SEQUE A PAGINA 2

mentale del 6,60%.  
L'Assemblea era chiamata anche ad approvare un nuovo schema statutario per consentire alla Banca di allinearsi alle numerose novità conseguenti al processo di armonizzazione ai Regolamenti e alle Direttive emanati in sede europea e recepiti nelle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia.  
I lunghi lavori assembleari si sono svolti in un clima molto posi-

CREATIVITE  
BOUTIQUE DELLE ARTI

DEL BRENNA  
JEWELLERY  
Cortona Tuscany Italy

**Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room**  
**Piazza della Repubblica, 15 boutique**  
**+39 0575 630.643**      **www.delbrenna.it**

RISTORANTE PIZZERIA  
SPECIALITÀ PESCE  
*Cantanapoli*

**Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)**  
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato      **Chiuso il lunedì**

**Parrucchiere uomo - donna**  
**Alessandro Fratini**  
Via Nazionale 24 - Cortona  
Tel. 0575-60.18.67  
Loc. Fratta - Cortona  
Tel. 0575-61.74.41

Preoccupazione per il sistema di raccolta porta a porta

# Incubo immondizia

Se il principe di Condè, come narrato dal Manzoni nei Promessi Sposi, poté dormire profondamente la notte davanti la giornata di Rocroi, perché in primo luogo era molto affaticato e poi perché aveva già dato tutte le disposizioni necessarie e stabilito ciò che si dovesse fare, per don Abbondio il pensiero era che "l'indomani sarebbe giorno di battaglia; quindi una gran parte della notte fu spesa in consulte angosciose", altrettanto angosciose stanno diventando le notti insonni dei cortonesi per il cambio di sistema di raccolta dei rifiuti urbani porta a porta.

Ovviamente qualsiasi cambiamento comporta momentanei disagi, cambio di mentalità e di abitudini e qualche sofferenza. Se però il cambiamento di un sistema dovesse diventare un incubo, un problema, uno stress aggiuntivo per i cittadini, quando già la vita è diventata stressata e stressante per il lavoro quando c'è e figuriamoci se manca, la casa, la famiglia, la scuola, l'ufficio, per gli adempimenti burocratici, pagamenti o scadenze, come tirare a campare mensilmente, allora dovremmo riflettere e rivedere cosa va e cosa non va.

La spazzatura sta diventando un problema non da poco, di tutto rispetto, ma non può essere un motivo di stress quale realmente

sta diventando. Sacchi, sacchetti e bidoni da utilizzare; giorni da ricordare. Dove e come mettere la spazzatura, dove tenerla, quando metterla fuori e a che ora. Gli spazi nelle abitazioni non sempre sono tali da poter contenere o mantenere tanti raccoglitori; occorre avere un locale adatto per accoglierli o stocarli; c'è chi per il kit raccolta rifiuti ha dovuto sgomberare armadi sacrificando altri beni. Verificare, classificare il contenuto, la composizione dei componenti, l'impossibilità di avere centri di raccolta, selezionare ad uno ad uno ogni singolo rifiuto non sempre facilmente da etichettare; diamine, non è più possibile vivere in ossessione, con l'angoscia, il patema d'animo per i rifiuti e chi ti può stare alle costole per riprenderti. Manca, come ha ben detto un utente, che ci chiedano un corso di specializzazione o laurea in "spazzaturologia". Tutti vogliamo una città più pulita, più ordinata, meno inquinata, più tranquilla ma non ossessionata.

D'altra parte i servizi vengono pagati totalmente dai contribuenti e a costi crescenti, senza che gli amministratori siano in grado di contenerli per incapacità o poco senso di responsabilità; per questo i cittadini chiedono più rispetto e più attenzione; gli orari andrebbero rimodulati secondo le stagioni e secondo il maggiore o minore

afflusso di turisti nel capoluogo; eliminare i centri di raccolta o cassonetti in più parti della città, non viene considerata cosa giusta e saggia; chi è nottambulo, tira tardi, chi per professione fa turni di notte (es. ospedalieri, ferrovieri ecc.), gli anziani con badanti, cosa fa? Non può più smaltire i rifiuti della propria abitazione quando può e come può? Deve tenersi in casa con problemi seri igienico sanitari? I liberi professionisti che iniziano l'attività dopo le ore nove dovranno cambiare il loro sistema



organizzativo, dovranno mettere fuori l'immondizia il giorno avanti per quello successivo? Dovranno mettere la brandina nello studio per rispettare certi impossibili orari imposti alla cittadinanza?

L'assessore preposto forse non si è posto simili problemi; ha organizzato bene la disorganizzazione del servizio, il modo come complicare la vita agli altri senza offrire niente o quasi in contropartita. Ha imposto il diktat democratico senza ascoltare le osservazioni dei cittadini! Ha imposto loro solo sacrifici e ricadute negative.

Il Comune che per la raccolta dei rifiuti chiede giustamente il rispetto di certe regole, che tutto sommato possono essere riviste, cosa fa, cosa garantisce ai cittadini che devono sopportare rumori, schiamazzi, musica e frastuono notturno? Per questo ha i mezzi per intervenire e non lo fa: lascia che il popolo della notte si scateni e lasci per strada rifiuti e vomitate;

strade pulite si o no una volta all'anno, che la gente viva barricata in casa senza sentirsi sicura, che sopporti il frastuono e gli schiamazzi, non si metta un limite di orario e di volume agli esercizi pubblici, che vengano occupati abusivamente marciapiedi e spazi pubblici, che vengano privati della salutare passeggiata al Parterre mal ridotto e polveroso in tanti giorni festivi estivi. E i turisti, i non residenti, dove mettono il/i sacchetti per l'immondizia? Li portano in Comune, li consegnano al-

l'assessore?

Sacchi o cartocci di spazzatura saranno costretti a giri turistici mattutini per essere smaltiti nel primo cassonetto incontrato ovunque esso sia o disperso dove capita capita?

Tutte cose di cui il Comune, la Giunta, dovrebbe preoccuparsi e che non fa; se si chiede il rispetto delle regole per l'immondizia (da rivedere o rimodulare?) ai cittadini, è bene che la pubblica amministrazione che ha il potere sulla cosa pubblica, rispetti e faccia rispettare essa stessa le regole e le leggi che ci sono per viabilità, decoro, ambiente e patrimonio; non faccia orecchie da mercante, non faccia lo struzzo, faccia sentire la sua presenza. Non è così assessore alla Polizia Municipale?

Diritti e doveri sono reciproci; l'Amministrazione ne tenga conto! Non vogliamo che Cortona diventi come Napoli nel 2010, come da foto!

P. B.

da pag. 1 **Non resta che piangere. Mutui rinegoziati dal Comune**

disperazione, per non morire nell'immediato allungando l'agonia. Soluzioni ci sarebbero, eccome, per ridare respiro al bilancio asfittico ma la demagogia prevale sopra ogni cosa. Si è bravi a spendere quello degli altri, aumentando tasse, costo dei servizi e balzelli vari mentre non si vuole fare una politica seria, rivedendo tutte le politiche di bilancio, eliminando certi disservizi, eliminando a iosa i tanti e piccoli contribuiti che si danno a pioggia a tante, tante società o associazioni insignificanti ma di certo ritorno di consenso politico.

Fatte le dovute somme questi contribuiti o pseudo controprestazioni di servizi sfiorano il milione di euro. Senza contare Mix Festival e varie. Siamo seri! La cifra potrebbe essere meglio utilizzata per l'anticipata estinzione del debito, se non del tutto almeno di una grande parte. Non si vuole affrontare il toro per le corna! Basterebbe fermarsi qualche anno per riprendere respiro, per rimettersi in salute, dare più respiro alle risorse da destinare ai servizi necessari ed indispensabili, come farebbe un buon padre di famiglia andando meno a teatro, facendo a meno di qualche divertimento.

L'amministrazione preferisce fare teatro, recitare a soggetto, più che coinvolgere la popolazione in azioni di risanamento; preferisce una finanza allegra, facendo pas-

sare il piombo per oro anziché mettere uno stop sanante alle malefatte passate.

Si preferisce ancora una volta lasciare debiti ai figli, lasciarli nell'immobilismo e con tante preoccupazioni anziché fare la parte seria di chi è responsabile, di chi cerca di lasciare un'eredità, anche se piccola, per il sostentamento futuro ed imprevedibile dei figli in cerca di lavoro che non c'è o che potrebbe venire meno. Questa è l'Italia: questi i nostri governi, (si preferisce requisire i diritti dei pensionati anziché aggredire i vitalizi di deputati, senatori e consiglieri regionali o doppie pensioni d'oro; questi vantano diritti acquisiti, sono intoccabili, sono la casta, nessun provvedimento a loro carico, non retroattivo, non per il presente e nemmeno per il futuro; gli altri, i pensionati, i normali lavoratori, gli esseri comuni non possono o non devono vantare diritti acquisiti! I loro diritti tutt'al più vengono requisiti!); Monti e Fornero, per i disastri fatti alle pensioni e con gli esodati, non pagano; paghiamo noi, a Monti anche il premio: il vitalizio di senatore a vita; i nostri comuni e i nostri amministratori vanno di pari passo a quanto avviene a livello centrale: si spreca di qua e di là, siamo il fanalino di coda d'Europa per la finanza ma bravi, eccellenti, in evasione e corruzione. Imbattibili!

Piero Borrello

## La Voce del Comune

### Rifiuti e raccolta differenziata

Nuovi raccoglitori per carta e cartone

Il mese di Maggio è un mese di grandi cambiamenti nel settore della gestione dei rifiuti nel Comune di Cortona.

Dopo l'avvio nei giorni scorsi della consegna dei kit per il nuovo porta a porta di Cortona che partirà il 25 Maggio, da questa settimana in tutto il restante territorio avverrà la sostituzione delle campane GIALLE per la raccolta della Carta con nuovi cassonetti BLU.

Questo importante intervento è stato realizzato grazie ai fondi del Bando Comieco a cui il Comune di Cortona insieme a SEI Toscana aveva partecipato a fine 2014 e che ha visto l'aggiudicazione di ben 75000 €

Questa operazione, che va incontro alle richieste di molti cittadini, permetterà di rispondere in maniera adeguata al conferimento e alla raccolta della carta.

Grazie a questi nuovi cassonetti il conferimento del rifiuto avverrà in maniera più facile avendo il cassonetto un'apertura più grande rispetto a quella delle campane e lo svuotamento in tutto il territorio sarà settimanale e non più ogni quindici giorni.

Inoltre il numero dei cassonetti per la raccolta della carta aumenterà del 50 % riuscendo

così a coprire ancora meglio tutte le frazioni del nostro Comune, frazioni che in questi giorni hanno visto anche la sostituzione di oltre 150 cassonetti dell'indifferenziata con nuovi cassonetti e l'installazione di nuovi e più grandi cassonetti per l'organico.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, va ricordato, che è attivo per chi lo richieda il servizio di ritiro presso l'attività della carta e del cartone, servizio a cui già hanno aderito numerose aziende del territorio.

A poco meno di un anno dall'insediamento continua, quindi, l'opera incessante di attenzione e miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti da parte dell'Amministrazione comunale che ha messo al centro della sua attività di governo la questione ambientale: altri interventi, anche di sensibilizzazione ambientale, sono già in programma nelle prossime settimane e siamo sicuri che permetteranno anche al Comune di Cortona di raggiungere importanti risultati sia in termini di servizio che di raccolta differenziata.

Ing. Andrea Bernardini  
Assessore all'Ambiente  
del Comune di Cortona



**Caro Amico  
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

## L'arte di saper ascoltare

Gent.mo Prof. Caldarone,

puntualmente quello che si temeva è accaduto, perchè quello che era stato suggerito dal buon senso dei cittadini nell'assemblea convocata qualche mese fa a Cortona non è stato ascoltato dalla nuova Azienda SEI che gestisce la raccolta differenziata dei rifiuti. Così le buste destinate alla raccolta della carta, alla prima pioggia, hanno fatto la fine che si temeva. Eppure anche il giornale L'Etruria, in un suo articolo, aveva invitato il nuovo gestore a modificare tali contenitori in modo da risultare più pratici e sicuri. Suggerimenti che non hanno avuto alcun seguito e così, sotto la pioggia, i contenitori di carta si sono dissolti lasciando andare il contenuto per i fatti suoi. E non è un bel vedere da nessuna parte, ma soprattutto in un centro storico come Cortona, che adopera, a scopo turistico, la sua immagine per attirare gente da ogni parte. A questo punto vien da pensare male e, come diceva la buonanima di Andreotti, "a pensare male si fa peccato... ma spesso si indovina". Non è che l'inconsistenza di questi contenitori fosse già stata prevista dal Gestore in modo da poter avanzare altre pretese per lo loro sostituzione? I tempi che attraversiamo sono quelli che sono e dovunque uno si gira non vede altro che scandali e forme di corruzione.

Si spera che da noi non succeda niente di tutto questo e che l'assessore Andrea Bernardini, da persona assennata, faccia valere le sue scelte e che siano giuste e compatibili con le esigenze dei cittadini, con il buon senso e con il rispetto dell'ambiente

Un altro consiglio venuto fuori sempre nella ricordata assemblea e puntualmente ignorato era la presenza, in punti strategici della città, dei cassonetti. Col nuovo servizio i cassonetti, invece, varranno rimossi.

Ora io mi domando e le chiedo: "A che cosa è servita la convocazione di un'assemblea dei cittadini?" E ancora: "Perché non sono stati considerate le loro richieste? Non era preferibile evitare la presa in giro dell'assemblea?" Credo che questi gestori facciano molta fatica a coniugare il concetto di democrazia. E dire che questa raccolta differenziata, la pagano loro, e a caro prezzo, quei cittadini, il cui parere non è tenuto in nessuna considerazione. E' questo il vero e triste paradosso dei nostri tempi.

Eppure sarebbe tutto più semplice, normale e produttivo prestare ascolto e rispettare il prossimo: due comportamenti cancellati dal nostro modo di rapportarci al mondo e alle persone e soprattutto esiliati dalla pratica politica.

La ringrazio dell'ospitalità.

Un abbonato che si firma

Le conclusioni del mio saggio interlocutore sono anche le mie, nel senso che, all'indomani della ricordata assemblea dei cittadini, palesai in questa Rubrica, le stesse richieste, avanzate dai cittadini presenti. In particolare suggerii la sostituzione dei contenitori di carta, palesemente inadeguati e soggetti, con la pioggia, a dare uno spettacolo incompatibile con la difesa del decoro ambientale; e poi il mantenimento dei cassonetti, in zone accuratamente scelte e controllate, per le particolari esigenze dei cittadini e di quei turisti che, abitando in case private nel centro storico, non dispongono dei necessari accorgimenti. Niente di tutto questo è stato preso in considerazione dal nuovo gestore, così come si evince nel comunicato ufficiale, fatto recapitare alle famiglie del centro storico con gli accessori per la raccolta differenziata. Che non si tenga conto dei pareri e dei suggerimenti provenienti dal giornale L'Etruria è poco male; ma che non si tenga conto dei consigli dei cittadini che pagano profumatamente il servizio, oltre che incomprensibile, è ingiusto e irraguardoso.

Comunque, non siamo più, per fortuna, soggetti ad amministratori bizzarri e arroganti, sperimentati nel recente passato, e quindi si può sempre sperare nel buon senso e nella disponibilità dell'assessore Andrea Bernardini, rilevati in più circostanze, che possano modificare quanto già deciso dal nuovo Gestore della raccolta differenziata, alla luce delle sopraggiunte riflessioni e necessità.

Il tutto nell'interesse dei cittadini, così come preteso da un uso corretto della parola democrazia e da due virtù, richiamate nella lettera, che la qualificano e la esaltano e che vanno sotto il nome di capacità di ascolto e rispetto dell'altrui opinione. Oltretutto sapere "ascoltare" aiuta a risparmiare tempo e riduce la possibilità di errore.

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199



**L'Aforisma del giorno,**  
ovvero il sussulto della coscienza

Tutto è in ritardo in Italia, quando si tratta di iniziare un lavoro. Tutto è in anticipo, quando si tratta di smetterlo. Giuseppe Prezzolini (1882-1982), giornalista, scrittore, editore e aforista italiano. Nel 1908 fonda *La Voce*, rivista da lui diretta fino al dicembre 1913. Tra le sue opere figurano memoriali, saggi e biografie.

## Cortona 1915-2015: cento anni dalla Grande Guerra

La Fondazione "Nicodemo Settembrini", con il patrocinio del Comune di Cortona, ha celebrato degnamente l'importante anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia il 24 maggio 1915. Non una commemorazione retorica, militarista, ma

gio al Teatro Luca Signorelli un appassionante incontro con la cittadinanza e, soprattutto con gli studenti, aperto dai saluti del sindaco Francesca Basanieri e dell'av. Nicodemo Settembrini, con gli interventi storici di Mario Parigi e del prof. Zeffiro Ciuffoletti,



improntata al ricordo del sacrificio dei suoi 600 concittadini che persero la vita in quel tragico conflitto.

La mattina di sabato 23 mag-

alternati a lettere e poesie dei soldati cortonesi lette da ragazzi e ragazze delle scuole, oltre alla proiezione di un filmato sulla memoria delle vicende belliche



testimoniate da lapidi e monumenti del nostro territorio, un progetto degli studenti dell'ITC di Cortona guidati dalla prof. Lorena Tanganeli.

Al termine il film "Torneranno i prati" di Ermanno Olmi, una

Comunale di una targa dedicata alle vittime cortonesi della Grande Guerra e che sarà collocata nel Viale della Rimembranza.

La cerimonia è terminata con un festoso corteo di cittadini e bambini, in una Rugapiana imban-



pellicola recentissima e toccante, che racconta con purezza e pietà la sofferenza dei nostri soldati nelle trincee innestate del nord-est.

Le celebrazioni sono proseguite domenica, con la messa in ricordo dei nostri caduti celebrata nella Cappella Votiva della Basilica di Santa Margherita, con lo scoprimento nella Sala del Consiglio

dierata, fino al Monumento ai caduti, dove è stata deposta una corona e con i saluti del Vice Sindaco Tania Salvi e del Presidente della Sezione Artiglieri cortonese Ernesto Gnerucci, il tutto accompagnato dalle note della Filarmonica "S. Cecilia" di Cortona.

A.C.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

### San Marco nella vetrata del Duomo di Cortona

di Olimpia Bruni

Marco, di origini ebraiche, nacque in una città non identificata della Palestina intorno all'anno 20 d.C. ed è l'autore del Vangelo più antico, scritto intorno al 65-70. Dal lontano 25 aprile 1261,



quando i cortonesi guidati da Uguccio Casali riuscirono a riconquistare la città dalla quale erano stati scacciati tre anni prima dagli aretini, Marco Evangelista è stato proclamato, oggi a fianco di Santa Margherita, patrono della Città che ne conserva una preziosa reliquia presso la chiesa a lui dedicata.

che, rivestito soltanto di un lenzuolo, seguiva a distanza lo squadrone dei soldati. La storia racconta di un giovinetto che mentre osservava la scena della cattura del figlio di Dio venne avvistato dalle guardie del Sinedrio che tentarono di afferrarlo; ma lui fuggì nudo, lasciando nelle mani dei suoi inseguitori il lenzuolo che lo avvolgeva. Molti studiosi vedono in questa figura lo stesso Evangelista che probabilmente era il figlio del proprietario della casa situato nel giardino (o orto) del Getsemani dove avvenne l'Ultima Cena "di Cristo con i discepoli, nel luogo chiamato appunto "Cenacolo", diventato famoso grazie al dipinto milanese di Leonardo da Vinci.

Il volto di San Marco in questa vetrata è molto bello ed intenso. Superba la pittura a grisaglia nelle



Dove meglio che in questa vetrata Giuseppe Ciotti poteva raffigurare San Marco, patrono dei vetrai e dei pittori su vetro! Situato nella parte in alto a destra della vetrata dell'Assunta, San Marco è affiancato dal suo simbolo che è il leone alato ed ha una piuma d'oca sulla mano destra per scrivere il suo famoso "Vangelo", qui rappresentato con un rotolo di papiro che scende.

La tunica verde dell'Evangelista potrebbe rappresentare simbolicamente la stoffa che per tradizione si dice ricoprì il suo corpo di fanciullo. Marco, infatti, nel suo Vangelo, narra di un ragazzino

luci del viso, della spalla e, soprattutto, dell'avambraccio. La delicatezza della mano è in armonia con lo sguardo estatico del Santo. Il leone con le ali rosse osserva lo scritto. L'intera vetrata è un vero tripudio di colori, ma qui l'artista ha dato sfumature eccellenti di vari colori su vetri di base colorati, usando grisaglie biondo-brune per il leone, più scure per la barba ed il volto del San Marco ma sempre delicate come nella tunica e nelle ali.

Ottimi i tagli dei piombi che seguono, come nelle rosse ali, il corso della pittura. Sulla testa la solita aureola madreperlacea.

## Omaggio a un genio cortonese



Sabato 6 giugno 2015, nella Sala Medicea di Palazzo Casali, Cortona ospiterà una Giornata di studio su Pietro Berrettini, intitolata "Omaggio ad un genio cortonese".

Prendendo spunto dalla conclusione dei lavori di restauro degli affreschi cortoneschi al Quirinale, da pochi anni di nuovo disponibili ai visitatori, e dopo quasi dieci lustri dallo svolgimento dell'importante convegno di Cortona su "Pietro da Cortona architetto", l'iniziativa (promossa dal Comune di Cortona, dall'Accademia Etrusca, dal MAEC e dalla Fondazione Nicodemo Settembrini e con il contributo della Banca Popolare di Cortona) si propone di offrire una lettura inconsueta della versatile creatività del Berrettini, concentrando l'attenzione sugli aspetti più innovativi della sua opera, come verrà illustrato da Francesco Moschini, coordinatore dei lavori, nella presentazione della Giornata. Scorreranno così, susseguendosi nelle diverse relazioni, racconti ed immagini -

alcune delle quali inedite o realizzate appositamente per l'eventuale storia sorprendentemente moderna del Berrettini. Un artista straordinario, collezionista, studioso e restauratore dell'antico, ideatore di una tecnica pittorica personalissima (Claudio Strinati), progettista innovatore di edifici e giardini (Alessandro Barbagallo), dominatore dello spazio nella Galleria di Alessandro VII al Quirinale (Francesco Colalucci), *Princeps* accademico, fondatore di una "bottega di giovani" che darà poi luogo alla Scuola dei Cortoneschi (Fabrizio Lemme), utilizzatore attento delle più complesse lavorazioni degli argentieri romani (Claudio Franchi), incomparabile maestro di prospettive nell'illusione dell'infinito (Marcello Fagiolo), grande architetto ed artefice orgoglioso della sua "diletta figlia" ed erede universale, la chiesa dei santi Luca e Martina (Paolo Portoghesi).

La felice coincidenza, di temi e di tempi, con la grandiosa mostra sul barocco romano, in pieno svolgimento a Roma in palazzo Cioppa, a cui anche il MAEC partecipa con la pala dalla chiesa di S. Agostino, rende ancora più attuale e significativo questo momento di omaggio che la città natale ha voluto dedicare a Pietro da Cortona.

P.B.

Nuovo tour di Francesco Attesti

## Concerto all'Ambasciata Italiana a Washington

Dopo il successo del "Concerto di Primavera" di sabato 9 maggio scorso, organizzato dalla Fondazione "Nicodemo Settembrini" presso il teatro Signorelli di Cortona con il flautista Roberto Fabbri, il pianista Francesco Attesti è partito alla volta degli Stati Uniti per un nuovo tour, per la prima volta in collaborazione con il suo rappresentante artistico "Applauso US". A partire da giovedì, 21 maggio scorso, infatti, il pianista cortonese ha toccato quattro Stati americani con nove concerti, di cui due presso l'Ambasciata Italiana di Washington: il 21 maggio a Raleigh NC; il 22 a Zelenople PA; il 24 a Ocean City MD; il 26 e 27 a Washington DC; il 29 a La Plata MD; il 30 a Oriental NC. Il 4 e il 5 giugno sarà nuovamente a Washington DC.

Oltre agli "Improvisi" di Schubert e a brani di Chopin, sono state eseguite con successo due



prime esecuzioni assolute del compositore veronese Raffaello Amabile dal titolo "From afar" e "In the meanwhile".

Ancora una volta, a nome del nostro Giornale e degli amanti della bella musica, giungano al nostro artista, che porta alto il nome della sua città nel mondo, i rallegramenti e gli auguri di sempre e più ambiziosi traguardi.



Prove di Galateo  
di Nicola Caldarone

Difetti e difettucci della vita quotidiana

## Il galateo in città

Si avvicina la stagione estiva e puntuali, ormai da anni, si ripresentano i problemi che, da decenni, affliggono la convivenza civile della nostra città. Molte in realtà sono le violazioni alle norme che dovrebbero disciplinare i nostri comportamenti quotidiani, violazioni che rendono le strade sporche, provocano rumori eccessivi, generano un traffico caotico con l'immancabile, disordinato, barbaro parcheggio delle auto in luoghi vietati alla sosta, alimentato dal nuovo e strampalato regolamento della circolazione, voluto dalla passata amministrazione. Purtroppo l'errore è stato nell'aver lasciato correre i detti episodi di inciviltà al loro primo insorgere. Ma quali sono le soluzioni pratiche per affrontare questi problemi? Secondo quanto suggerisce una corrente di letteratura economica e sociologica, occorre far ricorso alla tolleranza zero verso le piccole violazioni che, se lasciate correre, possono compromettere e alterare la norma sociale. I critici possono obiettare che chiedere a vigili e forze dell'ordine maggiore impegno nel perseguire

illeciti minori possa andare a discapito dell'azione di repressione di reati ben più gravi e pericolosi. Ma questa è una preoccupazione da buontemponi.

Se è lecito paragonare le piccole cose alle grandi, si deve riconoscere che l'esempio di New York ci dà ragione. La tolleranza zero verso i piccoli illeciti durante l'amministrazione di Rudi Giuliani è stata la ragione principale della caduta significativa di ben più serie attività criminali. Ma, tornando alla nostra patria realtà, ci sono degli esempi di centri storici, come Assisi, Amalfi, Siena e le Cinque Terre, che hanno saputo conciliare efficienza pubblica e decoro sociale. E una città come Cortona, che basa la sua economia sul turismo, non può fare a meno di questi fattori per mantenere e diffondere la sua buona immagine e rendere competitiva la sua forza di attrazione. Così, in prossimità dei grandi flussi turistici, la nuova amministrazione eviti, una buona volta, di dare l'impressione di carenza delle istituzioni e dell'assenza delle più elementari norme di cultura civica.

**BAR SPORT CAFFÈ**  
di Tacconi & Pacchini  
Piazza Signorelli, 16  
52044 Cortona (Ar) Italy  
Tel./Fax 0575-62.984



L'interessante documento che ci ha inviato Anna Maria Micheli Kiel, merita una attenta lettura. Purtroppo il documento è lungo e dobbiamo dividerlo in due puntate. Ma offre degli aspetti sulla capacità di dibattito che avevamo in quel periodo

## Bartolomeo Borghi e l'essiccamento del Tasimeno

Ed eccoci ancora una volta a ricordare l'Arciprete Borghi. Abbiamo trovato una interessante lettera in cui il Nostro descrive il suo pensiero al Maire di Perugia, così veniva chiamato a quei tempi il sindaco, riguardo al prosciugamento del Lago Trasimeno o Chiaro del Trasimeno.

La lettera è stata scritta nel 1813.

Ricordiamo che in quel periodo, sia lo Stato Pontificio che il Granducato di Toscana, sono profondamente cambiati. Entrambi erano stati annessi all'impero francese. Tutto dipende ora da Parigi.

Al Borghi, stimatissimo geografo, le nuove autorità erano use richiedere dei pareri, prima di iniziare un'opera importante.

Ricordiamo che nel 1785 era stato nominato Accademico Corrispondente della Real Società Economica di Firenze ossia de' Geografici. Sappiamo che era anche socio dell'Accademia Etrusca di Cortona.

La lettera che segue è stata trascritta fedelmente. Anche quelli che oggi vengono considerati errori d'ortografia sono stati fedelmente ricopiati, anche le doppie 'z', oppure la mancanza delle doppie, come pure l'uso delle maiuscole per sottolineare l'importanza di una parola.

Vi auguro buon divertimento nel leggere i pareri del celebre cartografo.

Pareri positivi nel far prosciugare il lago.

Pareri che, per fortuna, vennero in un secondo tempo, da lui stesso abbandonati.

Anna Maria Micheli Kiel

Signor Maire di Perugia 22 Marzo 1813

Ho letto con piacere la memoria del Sig. Ferrari contenente il progetto del disseccamento del Lago, che Ella mi ha favorito. È certo che l'inventore del progetto di disseccare il Lago sono stato

io circa trent'anni fa; La mia opinione è qualche poca discorde dalle Idee del Signor Ferrari, ma tenderebbe al medesimo fine. Io non sono più per altro dello stesso Sentimento. Io Le dirò i motivi che mi mossero a proporre il disseccamento del Lago, e Le dirò perché ai giorni d'oggi ho cambiato di Sentimento e parere.

Ecco pertanto il primo mio pensiero.

È cosa certa che Leopoldo Secondo allora Granduca di Toscana verso l'anno 1777 o 1778 richiese alla Corte di Roma la facoltà di potere far sortire dal Trasimeno un Canale che per il piano di Cortona fino al Canal di Montecchio, portasse quindi l'acqua al Canale della Chiana al luogo detto Porto a Brolio.

Io allora giovane di 28 anni ebbi l'onore di essere impiegato e dall'uno ed all'altro Governo. per dare delle Notizie, e per lavorare alle Mappe profili dimostranti la possibilità di questo immaginato Canale.

La Cosa era eseguibile nella maniera stessa che io aveva ammunita prima che si ponesse mano alle operazioni Idrostatiche; ed il Canale, a operazioni eseguite stanti l'impulsi di Leopoldo Secondo, si sarebbe scavato. Ma le opposizioni della irrequieta corte di Roma furono tali e tante, che ebbero forza di fare andare a vuoto il progetto del nuovo Canale.

Essa temeva fortemente che un giorno o l'altro fosse obbligata a firmare un trattato di libero Commercio, ed è questo che assolutamente non voleva farsi. Ognuno Sa che a quell'epoca, i ministri Romani facevano languire sulla miseria i Sudditi del Papa col proibir loro l'estrazione di generi soprabbondanti dello Stato; e che non potevano passare all'estero i generi di prima necessità anche in annate ubertuosissime, se non si ottene-

vano e con impegni e con profusione di molto oro le così dette tratte d'estrazione.

Il trattato di libero commercio sarebbe stato un obice fortissimo all'introito dell'Oro che si spendeva per le tratte o almeno si temè fortemente che fosse comparsa vergognosa la Manovra.

Queste opposizioni palliative non furono di tal genere, ma furono tali da far capire ad ognuno, che lo scopo principale era questo, ne vi fu persona per quanto ignara fosse di certe materie che non se ne avvedesse. Fra le tante ridicole opposizioni palliative vi fu perfino quella, che il pesce del Lago se ne sarebbe andato tutto per l'imboccatura del Canale, e che la provincia dell'Umbria sarebbe rimasta priva di questa preziosa derrata.

Auditum admissi risum teneatis amici?

Leopoldo Secondo non si perdè di Coraggio. Rinovò la sua petizione sotto il dì 13 Xbre 1779 firmò il Concordato per i lavori da eseguirsi nel piano di Città della Pieve conosciuti in oggi sotto nome di Argine di Separazione.

Egli richiese che si esaminasse se dal Lago Trasimeno si fosse potuto condurre fino al Chiaro di Chiusi un Canale lungo l'Anquillara e la Tresa.

Ancor questo era eseguibile, forse con minore dispendio del Primo. Ma sortì il medesimo fine.

Io, Signor Maire, ero a quell'epoca un Uomo oscuro.

Il mio impiego era quello di Cappellano di Campagna, e privo di Beni di fortuna. Avevo non ostante qualche Amicizia.

Una certa rabbietta mi rodeva il Cuore nel veder trattare affari così Serj per via di buffonate.

Nel bollire di questa Rabbietta nacque l'idea di disseccare il Lago. Dissi fra me = La Corte del Nostro Sovrano teme sempre che noi moriamo di fame.

Sembra ora che tema che noi moriamo di sete, perché nega di dare all'estero una quantità d'acqua che gli avanza, per far Caminar le barche.

Sentiamo un poco se senza suo incomodo si potrebbe convertire l'acqua ed il pesce in tante granaglie. Forse essa allora si Sazierà, ne temerà più che noi moriamo di fame=.

Pratico de Locali e conoscendo benissimo che il Cratere del Lago non è che una vasta pianura elevata al di Sopra del piano di Cortona, della valle della Tresa e del piano della Magione, feci parola con alcuni miei amici della possibilità di questo disseccamento.

La Cosa fu portata tanto avanti che parecchi di questi amici si

offerono Caratanti all'impresa. Ma mi pregarono che esaminassi bene la profondità delle

acque, e la pendenza che potrebbe avere per il facile Scolo. (Continua)



## L'ora dell'attesa

Proprio cento anni fa, pochi giorni prima della dichiarazione di guerra all'Impero austro-ungarico, gravissima decisione presa da Governo, Parlamento e Re Vittorio Emanuele III, anche Cortona visse con trepidazione quei momenti così difficili.

Dall'Etruria del 16 maggio 1915: "Dopo i colloqui di questi giorni, le ansie e le speranze degli italiani si sono vivamente alterate e si altereranno ormai fino al 20 maggio, la data memoranda in cui Parlamento e Governo troveranno ci giova sperare, l'antica concordia per la soluzione in bene dell'immane problema. Attendiamo fiduciosi nella calma: il governo ha tutta la responsabilità di questa or gravissima. E' inutile ogni retorica. D'Annunzio Gabriele ha espansa tutta la sua retorica transpadana su lo scoglio di Quarto: basti che l'abbia fatto lui, l'intonso delle muse! Fedeli alla neutralità italiana, noi seguaci della pace, ci dichiariamo contro la guerra, ma non siamo, non possiamo essere contro la disciplina. I cattolici debbono essere dei buoni e liberi cittadini; i cattolici rimarranno, in ogni contingenza, anche in ogni grave contingenza, in mezzo a penose avversità, leali soldati su cui il capitano potrà fare sicuro affidamento. Nutriamo ancora fede che il governo prima di gettare l'Italia in una guerra audace; prima di far scorrere il sangue nostro, dei nostri fratelli, tenti tutte le abilità raffinate di una educazione burocratica di quarant'anni, per scongiurare la disgrazia universale. Dopo tutto il popolo italiano, allorché avrà potuto vedere che il governo è degno dei solenni destini della patria e che è pari alla fiducia che gli fu posta, potrà fedelmen-

te obbedire, in nome dell'unità disciplinare, alla voce che lo chiamerà. Fedeltà e patria sono due voci che danno la forza, sono due nomi non vani, onoranti, nel popolo la sua terra. Se siamo dei forti dobbiamo essere disciplinati. E intanto attendiamo ben fiduciosi in quest'ora sacra e solenne. L'attesa dev'essere silenziosamente tranquilla: sia come il silenzio della natura prima della tempesta. Se non verrà la burrasca meglio per tutti; se le ridde balistiche sfolgoremo alle nostre frontiere, ebbene, Iddio salvi l'Italia! Non è questa l'ora delle dimostrazioni, dei comizi: per i cattolici s'impone la preghiera, per gli altri s'imponga la gravità della situazione: ai governanti tutta la responsabilità, ma anche tutta la fiducia.

Se l'Italia batterà con un cuore solo, allora tutto finirà bene, se invece sarà dilacerata dai partiti volenti le clamorose proteste, il lavoro dei governanti riuscirà meno facile, con crudeltà insolite più penoso. Sarà un tronco senz'anima. L'anima italiana deve, ora, vivificare il prestigioso momento. Sia questo un momento che passi presto; su il nostro orizzonte appaia l'arcobaleno!"

Mario Parigi



Caro Lettore, se vuoi saperne di più sulla mia vita e sulle mie opere vieni al 'Museo della Pesca del Lago Trasimeno'. La mostra "Tra riforme, rivoluzioni e restaurazione. La vita e l'opera di Bartolomeo Borghi" inaugura il 30 maggio alle ore 17:00, resterà aperta fino al 16 agosto 2015.

Sono con tutta la Stima Obbligatissimo, Umilissimo Servitore Bartolomeo Borghi Arciprete di Sorbello ('Museo della Pesca del Lago Trasimeno' a SAN FELICIANO - Magione (Pg) - via Lungolago della Pace e del Lavoro, 20. - Tel: 075-84. 79. 261)

## Evento musicale: il Laudario di Cortona oggi

Un problema molto comune nell'alto medioevo era quello di come fare per intonare un canto senza averlo mai visto prima. Il primo che cercò di mettere fine a questo dilemma fu Guido d'Arezzo, un monaco benedettino che nacque a Pomposa, in provincia di Ferrara, nel 995.

Inventò il tetragramma e utilizzò la notazione quadrata.

L'obiettivo di Guido d'Arezzo era quello di trovare un sistema che consentisse al cantore di intonare un canto senza averlo mai visto prima.

Per imparare le note, bisognava dare loro un nome, dunque il canto doveva essere scisso dal testo.

Grazie alla sua invenzione oggi possiamo cantare le laudi del Laudario di Cortona che rappresenta la testimonianza più antica di melodia su testo in lingua volgare italiana, di questa invenzione, nonché un importantissimo documento letterario.

Uno straordinario documento storico dall'incommensurabile valore culturale che attrae l'interesse di persone e istituzioni di ogni parte del mondo.

L'ultima in ordine di tempo è l'olandese Brilliantclassic che ha prodotto una raffinata incisione

discografica eseguita da Armonioso Incanto e Anonima Frottolisti.

L'Associazione culturale Cortona cristiana, in collaborazione con la Fondazione Nicodemo Settembrini ha organizzato un evento per presentare alla cittadinanza questa nuova produzione.

Il giorno 20 giugno alle ore 17, presso la chiesa di San Domenico, il musicologo Mons. Vincenzo De Gregorio, Preside del Pontificio Istituto di musica sacra, presenterà alla cittadinanza questa nuova realizzazione, che riguarda una delle eccellenze del nostro patrimonio culturale.

Il coro Armonioso Incanto diretto dal M° Radicchia che eseguirà la registrazione delle laudi canterà alcune laudi. **Walter Checcarelli**

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

## Un ricordo di Catharina Nilsson Gehlin



rapporto antico ed il legame con la Toscana e Cortona non l'ha abbandonato mai, perché era affascinata dalle pietre che custodiscono infinite tracce di storia umana, orti conclusi e dimore che sono piccoli mondi antichi.

Nei suoi quadri ha raccontato Cortona e l'amore per questa terra attraverso i segnali che la natura ci manda: alba, mezzodi, meriggio, sera, tramonto, con la fantasmagoria di colori delicati che ci avvertono della temporalità della vita quotidiana.

La ricordiamo con la sua ultima immagine nella sua casa in Svevia e con un quadro che illustra un angolo del Poggio di Cortona.

Gian Paolo Cammarota



Vista del Poggio

Shop Theatre è stato un viaggio teatrale che si è svolto dall'8 Marzo al 3 Maggio nei negozi di Camucia di Cortona, con un successo di pubblico e di critica inaspettato.

È stato un micro festival: sette spettacoli teatrali, sette domeniche di teatro in spazi non convenzionali accompagnate da cooking

Rassegna di Temporary Theatre a Camucia

## Shop Theatre

show (Ristorante Ambrosia e Pasticceria Marconi) e aperitivi.

Fino a qualche tempo fa i temporary store erano un concept dedicato esclusivamente al mondo della moda e della cosmesi. Oggi,

seguendo questo modello, nasce l'idea dello spazio teatrale "a tempo": temporanei teatri in spazi non convenzionali per la rappresentazione di spettacoli dal vivo, i negozi appunto, spazi in cui si può sviluppare un rapporto innovativo e speciale tra attore e spettatore.

In scena attori professionisti che, spaziando dal teatro di narrazione alla commedia, hanno dato vita a dieci personaggi creati da Franca Valeri, hanno raccontato la realtà notturna e i suoi insoliti personaggi, hanno parlato di due giovani coinquiline alle prese con i problemi di cuore e di lavoro, hanno messo in scena l'attualità di Franca Rame, della provincia ita-

liana attraverso un viaggio nel calcio giocato nei giardinetti e per strada, di biografie familiari e di rapimenti alieni.

I pomeriggi di Temporary Theatre sono iniziati alle 18.00 con lo spettacolo teatrale all'interno del negozio, a seguire, agli spettatori veniva offerto un aperitivo. Shop Theatre è stato ideato e diretto da Chiara Renzi dell'asso-



## Lo Scigno cambia sede

Si è trasferito in Piazza della Repubblica n. 10 il negozio di Franz e Beatrice Pagani.

Dopo essere stato per 21 anni a metà di Via Guelfa, fu aperto infatti nel 1994 insieme al mai dimenticato fratello Willy e alla cognata Patrizia.

Saranno lieti di poter continuare ad essere a disposizione di quanti vorranno visitarli.



## Il 32° Festival della lumaca

Siamo giunti anche quest'anno al tradizionale festival della lumaca. La Fossa del Lupo torna ad essere attrazione dal 30 maggio al 7 giugno ed è sempre il Gruppo Sportivo della Juventina che si impegna su varie iniziative che toccano molti settori da quello culturale, sociale a quello ricreativo-folcloristico.

Il presidente Alfredo Mammoletti, come al solito è il motore attivo, è l'anima organizzatrice, ma bisogna anche dire che alla Fossa del Lupo esiste un vero gruppo che sa impegnarsi in modo veramente encomiabile.

Venerdì 29, alle ore 21, Processione con l'immagine di San Celestino, per le strade del caratteristico paese.

Domenica 31 maggio 14° "SCAMPAGNATA IN BICICLETTA", la colazione è offerta a tutti e quindi perché non aderire ad una salutare ed allegra iniziativa? Martedì 2 giugno alle ore 10 "CAMMINATA ECOLOGICA" ed anche qui una buona colazione sarà motore principale per osservare, almeno una volta, la natura e le bellezze che molto spesso non ci fermiamo mai ad osservare ed apprezzare. Domenica 7 giugno 20° "RADUNO DI AUTO E MOTO D'EPOCA", qui si avrà modo di ricordare "Maurizio Tiezzi" attraverso il suo 4° MEMORIAL.

È bene citare qui che parte di tutti gli incassi che si faranno una parte sarà devoluta in beneficenza.

Allora un arrivarci a tutti... ma già dimenticavo le festeggiate, si fa per dire, le LUMACHE, è sì che bisogna doverosamente ricordarle perché queste saranno servite solo nei giorni: 30-31 maggio e poi l'1 - 2 - 5 - 6 - 7 giugno e solo dalle 19 in poi. Le "festeggiate" saranno servite sia al tavolo che da asporto.

A tutti... buon appetito e buon divertimento.

Ivan Landi



degli spazi convenzionali, avvicinarlo alla agente, far conoscere un tessuto commerciale fatto di eccellenze, capacità imprenditoriali e qualità. Uscire di casa la domenica pomeriggio, incontrarsi in un negozio di Camucia, ascoltare rapiti una storia... Anche questo è teatro, anche così si affronta la crisi.

Albano Ricci

## Ugolino Lupetti, una vita per il lavoro



Una persona veramente particolare, uomo laborioso e molto attivo, ed anche se ha vissuto sempre a contatto con la gente era "notato" per la sua grande discrezionalità.

Negli anni sessanta aveva aperto assieme al fratello Bruno, in località del Vallone una pizzeria e poi, qualche anno dopo, un Mini-Market ed infine, nel 1986, aprì al grande pubblico camuciese un supermercato inizialmente affiliato alla importante catena distributrice della "CONAD".

Era sempre intento nella macelleria a confezionare e a disporre la carne, qui infatti esprimeva tutto il suo saper fare.

Sistemava bisticche, fettine ed altri prodotti. Cercava sempre di acccontentare le esigenze più disparate e, mi rivolgo principalmente verso quelle signore che

non si accontentano mai neppure se dai loro il meglio del meglio.

Ugolino, conosciuto da tutti con lo pseudonimo di "Gughi", era una persona gentile, premuroso, meticoloso e svolgeva la sua attività con un dolce e bonario sorriso sembrava che non fosse di questo arrabbiato e confusionario mondo.

Ugolino Lupetti era quindi lavoro e famiglia, famiglia e lavoro, era l'uomo della semplicità, dotato di umorismo e di fede, quella che lo avrà sicuramente guidato verso l'ultimo passo della sua vita. È bello segnalare che "Gughi" aveva una brillante battuta per tutti, grandi e piccini, ricercava in tutti l'aspetto positivo, la sua bontà era rinomata e spesso era facile avere un ulteriore sconto sulla spesa. Ora avrà modo di riposare e proteggere la sua famiglia, ora potrà permettersi di osservare e di guardare questo nostro strano mondo che, forse, corre troppo velocemente nello spazio senza soffermarsi nemmeno per ammirare le bellezze che ci vengono offerte tutti i giorni.

Allora "Gughi" da lassù guarderà questo nostro correre e non si meraviglierà troppo se non ci fermiamo ad intrecciare amicizie, lui ne aveva proprio moltissime, a dividere le nostre gioie, a scambiarci simpatiche battute che rendono la vita un po' più vivibile e più condivisibile.

Ivan Landi

1965 - 2015 50° Anniversario

## MG Auto Cuculi & Taucci

Carlo e Mario erano due amici poco più che ventenni quando decisero di intraprendere una strada che li ha portati lontano. Oggi, ad esattamente mezzo secolo di distanza, festeggiano con orgoglio e convinzione i loro 50 anni di sodalizio lavorativo insieme alle nuove generazioni che hanno seguito le orme paterne.

legame che hanno saputo far crescere l'azienda rendendola sempre all'altezza della situazione. E anche in momenti di crisi e di globalizzazione, questa realtà resiste e riesce a stare al passo con i tempi.

Oggi accanto a loro ci sono i figli Marco Cuculi, Gabriele e Federico Taucci, che portano avanti il lavoro dei loro padri con altrettanta passione e cura.



A celebrare questo invidiabile traguardo è la ditta MG Cuculi & Taucci di Camucia fondata nel 1965 da Carlo Taucci e Mario Cuculi. Fu la loro grande volontà di fare e investire sulle proprie

Per ringraziare e condividere insieme agli amici e i clienti questo importante compleanno sabato 9 maggio i proprietari della M&G hanno organizzato una grande festa proprio presso la sede della



idee a fargli avviare un'attività dedicata al mondo dell'auto.

Più che soci amano definirsi "fratelli". Ed è grazie al loro forte

concessionaria offrendo ai presenti un banchetto di specialità della Valdichiana.

L.L.



**OPHEL** **CONCESSIONARIA TIEZZI**

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063**
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
**Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it**  
**E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it**

**FOSSA DEL LUPO**  
**CAMUCIA DI CORTONA (AR)**

Dal 30 MAGGIO al 7 GIUGNO 2015  
 organizzato dal GRUPPO SPORTIVO FOSSA DEL LUPO

CON IL PATROCINIO  
 COMUNE DI CORTONA

**32° Festival della Lumaca**

52° Edizione  
**Festa di S. Celestino**

PER INFORMAZIONI rivolgetevi al numero 0575 630482 - 0575 630482  
 o al sito [www.giugliomestieri.com](http://www.giugliomestieri.com)

**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
 di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

TERONTOLA

Convegno dell'A.I.S.M. - sezione di Arezzo al Centro Sociale

# “Insieme più forti della sclerosi multipla”

In Europa ne soffrono almeno 2,5 milioni di persone con una spesa annua che supera i 12,5 miliardi di Euro: è la Sclerosi Multipla, un male dalle origini ancora non molto chiare che piano piano si impadronisce del corpo arrivando, nella fase più acuta, ad impedire anche il più piccolo movimento. Un problema che

operatori sanitari in genere. Nello scorso Febbraio l'AIMS di Arezzo prese contatto allo scopo col Centro Sociale di Terontola che offrì la sua piena disponibilità logistica per ospitare detto convegno che si è tenuto infatti nella mattinata di Sabato 23 Maggio 2015 nell'accogliente Salone TUTTINSIEME di Via dei Combattenti a Terontola. Il saluto iniziale di

malato, una base per la sua tutela ad ogni livello, sia di malattia che di lavoro che di ostacoli nella vita di ogni giorno. E' seguito poi l'intervento centrale del Convegno a cura del Dr. Sauro SEVERI, Responsabile del Centro Sclerosi Multipla dell'USL-8, su "Diagnosi precoce: l'importanza dei trattamenti oggi e le prospettive future". Oltre a quelli sopra evidenziati, ha fornito dati statistici di assoluta rilevanza: la malattia insorge generalmente tra i 20 e i 40 anni e mostra una netta incidenza sul sesso femminile con una percentuale da 2 a 4 volte superiore a quello maschile. La Sclerosi Multipla è individuata come la seconda causa di disabi-

lità tra i giovani adulti (preceduta soltanto dagli incidenti stradali). La sua origine non è ancora del tutto chiarita, ma su di essa sembrano incidere nettamente i fattori climatici: praticamente assente all'Equatore, cresce proporzionalmente salendo verso le latitudini più a Nord. Cosa che, curiosamente, sembra provata anche a livello statistico dall'incidenza del mese di nascita più o meno soleggiato. Dettagliatissimo il suo esame dei medicinali: ha evidenziato come in tale ambito siano stati fatti enormi passi avanti rispetto al passato. I medicinali di nuova concezione sono assai più efficaci, ma permangono durissime difficoltà di ordine burocratico

in merito al loro utilizzo più generalizzato e non limitato soltanto alle Cliniche Universitarie. Interessantissimo poi il breve resoconto sul Congresso internazionale di Boston del 2014 sul tema (al quale hanno partecipato ben 14.000 tra medici e ricercatori). Nel corso della malattia incide moltissimo anche lo stile di vita: del tutto negativo è il fumo, il cibo da "fast-food" ricco di sale e grassi, l'assunzione di alcool, l'obesità. Si prevedono nell'ambito terapeutico enormi sviluppi e la frontiera del futuro sembra legata assolutamente alle Cellule Staminali. Assai interessante e puntuale l'intervento conclusivo di Giuseppina (Giusy) ALBIANI che ha illustrato

una interessante iniziativa dell'AIMS di Arezzo: LO SPORTELO AISM, attivo fino dal Giugno 2014. Un importante punto di riferimento in quanto si occupa a tutto tondo di accoglienza, supporto al malato, informazione, orientamento sul territorio e supporto psicologico.

Lo sportello si trova in Piazza Andromeda 29 (Zona Pescaiola) ad Arezzo ed è aperto il Lunedì e Giovedì (ore 9,30-12,30) oppure su specifico appuntamento-Tel. 0575-357100. L'interessante convegno si è concluso verso le 13,00, seguito da un ricco buffet offerto a tutti i presenti dal Centro Sociale di Terontola.

Carlo Roccati



investe non solo il malato, ma anche le famiglie e le strutture sanitarie pubbliche. Proprio per questo nel 1968 è nata l'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) con lo scopo di venire incontro ai malati ed alle loro famiglie praticamente a 360 gradi. In tutta Italia sono ben 149 le realtà locali con oltre 10.000 volontari e 13.000 soci: tra queste realtà, attivissima da anni è la Sezione aretina dell'AIMS che persegue a livello provinciale una continua campagna di sensibilizzazione al problema e conoscenza di questa subdola malattia. Nonostante l'elevata percentuale di malati, in questo ambito tra le più carenti sotto il profilo organizzativo è proprio la nostra Valdichiana e pertanto l'A.I.S.M. ha ritenuto opportuno organizzare nella zona un convegno teso a sensibilizzare le famiglie dei malati, i Medici di Famiglia, le strutture USL e gli

prammatica è venuto dal Presidente del Centro Sociale di Terontola Dr. Ivo CALZOLARI che, anche per la sua professione di Medico di Famiglia, ha evidenziato la pericolosità della malattia e pertanto l'assoluta importanza di questo convegno dal titolo emblematico "INSIEME PIU' FORTI DELLA SCLEROSI MULTIPLA". L'Assessore Andrea BERNARDINI ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale di Cortona auspicando un sempre maggiore impegno da parte delle strutture pubbliche in tale ambito. Il Presidente dell'AIMS aretina D.ssa Rosanna LOCCHI ha raccontato la nascita dell'Associazione ed ha illustrato soprattutto "L'Agenda per le persone con Sclerosi Multipla" evidenziando come per azione dell'AIMS sia nata questa "CARTA DEI DIRITTI" che porta ben 46.000 firme a sostegno. Una vera e propria "Costituzione" per il

## Confraternita Misericordia di Terontola Quando i cittadini fanno grande una comunità

Nel giugno del 2013 la Misericordia di Terontola si è dato un nuovo magistrato che è perfettamente in conformità con le direttive statutarie regionali. Il nuovo magistrato è così composto: Alberto Fiani: Governatore, Giuseppe Poggioni: Economo e don Alessandro Nelli: Correttore; come consiglieri figurano: Leopoldo Franchini, Giuliano Roggiolani, Alfredo Fabbri, Lino Gostinichci e Agostino Ceccarelli. La Misericordia di Terontola, con i suoi servizi verso la comunità, copre una vasta zona e percorre oltre quindicimila chilometri ogni anno, e sono state raggiunti presidi ospedalieri anche in località molto lontane, per dare a tanta gente un sostegno a tanti bisogni in particolare alla persone che non hanno alternative di assistenza.

Il recente disastroso vento ha causato forti danni alle strutture e al parco macchine che era ed è dotato di un'ambulanza, un doppio adibito per trasporto persone disabili e due auto per i servizi sociali. Il Governatore e tutti i Consiglieri si sono letteralmente rimbeccati le maniche per cercare sostegno e riparare i gravi danni, ma ancora molto resta da fare pertanto da queste poche e semplici righe esce un accorato appello affinché si possa raccogliere una importante somma che ancora manca per riparare i gravi danni.

Il Magistrato inoltre si è dato da fare anche perché ha voluto dotare la misericordia di un defibrillatore che potrebbe essere di aiuto in particolari situazioni di disagio.

Doveroso siamo ad elencare le ditte che hanno generosamente contribuito all'acquisto dell'im-

portate sussidio medico:

- Ferramenta Lamberti
- Cortonese Carni
- Edil Giemme di Cenci & Mattiucci
- Palarchi Andreino
- S.A.E. di Massimo Checcherini
- Paolo Rossi e Massimo Luconi
- Paoloni e Lunghini - Gomme
- M. B. Elettronica
- Idraulica Cortonese
- Meoni Veicoli Industriali
- Officina Fratini & Fanelli
- Lovari Restauro Ristrutturazioni Allestimenti
- Menchetti Elio
- Pedale Lento Camucia
- Monte dei Paschi di Siena ex Banca Toscana

In questi giorni è in corso la registrazione del nuovo statuto per essere in perfetta regola e dare ogni garanzia a tutta la popolazione ed in particolare ai Soci.

Il Governatore e l'intero Magistrato ora hanno acquisito, in comodato, dal Comune di Cortona, un'area dove deve sorgere la nuova Sede e quindi un riparo per i mezzi della Misericordia pertanto occorreranno molte risorse per sostenere impegni importanti e per dotare l'intera zona di Terontola di una efficiente sede operativa. Si può sostenere queste benemerite iniziative offrendo attraverso il 5x1000 codice fiscale 01400220511 che è reperibile in ogni sede sindacale quando andremo a effettuare la denuncia dei redditi.

Si può sostenere la Misericordia anche iscrivendosi alla Confraternita e chiedendo delucidazione al numero 333-50.64.007. La confraternita di Misericordia ringrazia tutti coloro che vorranno aderire a questa semplice e gratuita iniziativa, che va nell'interesse di tutta la comunità.

Ivan Landi

## Passeggiata ecologica

Il Centro di Aggregazione Sociale in collaborazione con il Comune di Cortona e l'USL 8 AR organizzano per sabato 20 giugno 2015 una passeggiata a piedi e in bici.

Ritrovo e partenza alle ore 9 presso il Centro Sociale di Camucia. Il percorso è il seguente: sentiero della bonifica lungo il torrente Esse, ponte Guasto, zona Padule, ponte di Sanchione, Melone I e II del Sodo.

Ci saranno alcune fermate istruttive per ascoltare esperti su:

- breve storia della rete idrografica del Comune di Cortona,
- un antico passaggio per le acque sotto il rio Loreto e sul I e II Melone.

Termineremo la nostra passeggiata ospiti nel negozio ortofrutticolo e oleificio di Brini Graziano dove pranzaremo alle ore 13.

Per il rientro è previsto il trasporto con un pulmino messo a disposizione dal Comune di Cortona, si accettano prenotazioni fino al giorno 18 versando una quota di partecipazione di euro 7.

Nozze d'oro

## Aldo Tiezzi e Nella Magini

Grande festa per il cinquantesimo anniversario di matrimonio di Nella Magini e Aldo Tiezzi, con la perfetta organizzazione delle figlie Patrizia e Paola. Dopo la celebrazione della Santa Messa nella suggestiva cornice della chiesa francescana delle Celle di Cortona, le figlie hanno accompagnato gli inconsueti genitori presso l'Agriturismo

ha potuto avere ufficialmente inizio. Gilegiana sulla torta (è il caso di dirlo!) un regalo davvero speciale da parte delle figlie: un romantico viaggio a Parigi accompagnato dalla figlia Paola.

Nel ringraziare "L'ETRURIA" (alla quale sono abbonato da tanti anni) per l'ospitalità accordatami, vorrei farmi portavoce di tutti coloro che hanno presenziato a questo bellissimo evento per porgere



simo S. Angelo a Farneta: qui era pronta per loro una grande sorpresa!

I "festeggiati" erano all'oscuro di tutto, ma noi eravamo lì, pronti ad accoglierli assieme ai tanti amici e ad altri parenti: era pronto uno splendido e inatteso pranzo per far festa tutti assieme! Dopo la prevedibile emozione del primo momento, Nella e Aldo si sono finalmente "sciolti" e la grande festa

un ringraziamento a Paola e Marina.

Grazie per la perfetta organizzazione e per averci resi partecipi di questa bellissima e ultrameritata festa. C'è poco da aggiungere: auguri infiniti Nella e Aldo! Che possiate ricordarvi a lungo come noi di questa bellissima giornata e vivere felicemente altrettanti anni assieme!

Il fratello Francesco Magini

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e la grande raccolta

La calda stagione era finalmente arrivata e il sole cuoceva a puntino la vernice dei nostri amici.

All'inizio della bella stagione c'era sempre qualcuno che ne approfittava per farsi una gustosa vacanza e il nostro amico, ufficialmente, era uno di quelli.

Ogni anno preparava la sua valigia e partiva per un misterioso villaggio vacanze che, diceva lui, stava al confine più lontano della contea. Al mattino presto si metteva in strada, quando ancora la città era addormentata e si sentiva solo il canto degli uccellini, che lo salutavano al passaggio.

In realtà il nostro amico nascondeva un segreto, lui non andava in vacanza, ma si recava in una fattoria speciale, l'Operosa, la più famosa di tutti per i cocomeri che produceva, rotondi grandi e zuccherini come nessuno riusciva a farne in tutto il mondo.

A gestire tutto questo ben di Dio erano rimasti solo due vecchi trattori, i loro ragazzi erano grandi ormai e avevano scelto di andare a vivere in città, inseriti in tecnologiche aziende, mentre loro erano rimasti legati alla propria terra.

Anche se era un lungo viaggio, il Tuttù non ci pensava a rinunciare. Quando giungeva l'ora lui partiva felice.

La strada era lunga e diritta, il sole sorgendo alle sue spalle disegnava a terra la sua lunga ombra e lui se la rideva vedendosi grande come Max, la mietitrebbia. All'ora di pranzo si fermava da Road, un vecchio compagno di viaggi, ma ripartiva presto, all'Operosa lo aspettavano con impazienza.

Il sole tramontava, un paio di curve e l'avrebbe vista. Le affrontava sempre con un misto di impazienza e frenesia, poi gli appariva, bella con i prati verdi e le staccionate bianche, i capannoni in legno con il tetto rosso e i campi pieni di magnifici cocomeri. Il rumore del motore annunciava il suo arrivo da almeno un miglio e lui si fermava proprio davanti a loro.

Ted e Lola, gli porgevano un saluto fraterno, poi cena e a letto

presto, domani c'era da lavorare. Al mattino era sempre un piacere svegliarsi all'Operosa: una ricca colazione poi via per i campi. Quest'anno il raccolto era veramente generoso, non si erano mai visti cocomeri così grandi. Il Tuttù andava di buona lena, Ted arrancava dietro, il Tuttù lo controllava e gli diceva di far piano, ma Ted era cocciuto proprio come il Tuttù e di rallentare, neanche a parlarne. Fu così che dopo un paio di giorni improvvisamente Ted si bloccò in mezzo al campo. Il Tuttù lo chiamò forte, lo scosse, ma niente, non dava segni di vita. Lola era paralizzato il Tuttù no. Corse nel capanone degli attrezzi. Aggan-ciò al carrellone e poi volò nel campo, caricò a forza Ted e lo trasportò dal Dottore del paese più vicino.

Al ritorno alla fattoria Lola era proprio sconsolata, Tuttù la rincuorò, il suo Ted era fuori pericolo, ma la raccolta non si poteva fermare. Gli venne allora un'idea! Guardò Lola e le chiese se avesse un faretto mobile. A Lola si accese gli occhi e gli disse che lo teneva nel capanone degli attrezzi. Detto fatto, in un lampo il nostro amico lo prese e lo posizionò in un lungo palo e cominciò a raccogliere cocomeri anche di notte.

Tutto quel trabusto attirò la tv locale, che si recò nel campo di notte per intervistare l'instancabile lavoratore e la sua aiutante.

La vicenda ebbe un tale risalto che finì sui notiziari di tutto il paese. Dalla città i ragazzi riconobbero la loro vecchia fattoria, ma quando videro la loro mamma lavorare con tanto brio non resistettero, mollarono tutto e corsero ad aiutarli, là in quei campi in mezzo ai cocomeri. In quel sano sudore c'era il senso della vita.

Con il loro aiuto la raccolta finì in tempo per la consegna e il Tuttù riuscì a godersi un bel giorno di vacanza. I ragazzi, grazie all'enorme pubblicità, si impiantarono là, Ted e Lola riuscirono a riposarsi e da allora per il Tuttù ogni anno quella diventò una vacanza vera.

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

**Molesini**  
dal 1937 - CORTONA  
Piazza Repubblica, 3 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

## MERCATALE

L'improvvisa scomparsa di Elio Fedi

## Una perdita che ha sconvolto l'intero paese e la valle

**M**ercoledì 6 maggio, prime ore del mattino. Mercatale si è risvegliato e si prepara al nuovo giorno. Nella piazza centrale il mercato settimanale avvia la vendita dei prodotti frutticoli e delle merci alle persone che man mano arrivano, si fermano e poi comperano. All'improvviso ecco l'immediato frenare il vicino d'una ambulanza giunta precipitosa, nell'umano poi vano tentativo di salvare una vita, a squarciare e turbare con la sirena spiegata la paesana normalità del momento.

Fuori e nelle case l'angoscia pervade tutti, e tutti vogliono sapere.

Una sconvolgente notizia non tarda a farsi strada, e quando di lì a poco dalle campane della chiesa si levano i lenti rintocchi del



funebre annuncio, ognuno sa già con animo stravolto da sgomento e quasi incredulo che Elio, l'amico di tutti, è improvvisamente venuto a mancare. Mercatale, piccolo paese dove l'antico costume resiste ancora a far della sua gente quasi una sola famiglia, si avvolge di dolore e di silenzio.

Non è tanto che su questo giornale parliamo di lui, di Elio Fedi, la figura fra le più in vista e le più ben volute della locale comunità, conosciuta e stimata anche oltre il limitare della valle. Era il conoscente, l'amico che ogni giorno ci capitava di vedere e di incontrare, quello con cui scambiare quattro parole fatte non solo di reciproco saluto o di usuali convenevoli.

Il suo dire, come il suo interesse, spaziava su ogni argomento, dall'attualità allo sport, dalla visione oggettiva della realtà all'osservazione strettamente personale condita di critica intelligente e di arguta ironia, mai però irriverente.

L'occasione che ci fece parlare

di Elio nel giornale l'avemmo nell'ottobre del 2012, quanto lui e sua moglie Marcella lasciarono ad altri la gestione del loro negozio mini-market dopo averlo creato e condotto con esperienza e saggezza per lunghi decenni.

Nonostante avesse allora 69 anni e ritenesse giunto il momento della pensione, una malcelata tristezza sembrò impossessarsi di lui nell'abbandonare quel lavoro a cui con immensa passione aveva dedicato la sua vita; lo confortava l'intera disponibilità che gli si apriva per dedicarsi prima di tutto alla sua Marcella e al figlio Giorgio, infine ai suoi hobby come la cura del suo giardino, la caccia, la cerca dei funghi, il ritrovo al bar con gli amici e il tifoso gioire o soffrire per la Juve e per la squadra mercatalese, nella quale in età giovanile si era distinto come abile terzino destro.

Ma un'accentuata sensibilità del suo animo lo conduceva talvolta ad una tristezza non di rado estenuante che lo assaliva, forse senza consistente motivo, togliendogli la parte più espressiva, colorita, più vera ed estroversa del suo carattere.

Una sofferenza interiore che ha gradatamente svigorito la sua forza, la sua quasi ostentata sicurezza, le battute del suo humour, e gli ha tolto in modo repentino e prematuro la vita. Sconcerto, quindi, e cordoglio immenso dell'intera cittadinanza che alla cerimonia di estremo saluto ha voluto stringersi attorno ai familiari accalcati nella chiesa e in parte fuori, impossibilitata per la straripante partecipazione ad entrarci tutta.

Toccanti, all'omelia del sacro rito, le parole del celebrante don Franco nella rievocazione della figura di Elio, bene illustrata con profonda visione del suo aspetto esistenziale, umano, sociale, familiare e religioso.

Commosso e interminabile è stato infine l'applauso per il figlio Giorgio, che venuto al microfono reggendo con coraggio alla sofferenza del momento ha rivolto al babbo un accorato saluto nel ricordo di avvenimenti, semplici ma memorabili e significativi, vissuti felicemente insieme.

Nell'accogliere i nostri sentimenti di vivo cordoglio, Marcella e Giorgio ci hanno pregato, non potendo farlo singolarmente, di ringraziare a mezzo L'Etruria tutte le numerose persone del paese e di fuori che hanno voluto partecipare, con grande manifestazione d'affetto, al loro immenso dolore.

Mario Ruggiu

## Martedì 2 giugno teatro de "Il Cilindro" a Mercatale

La Compagnia Teatrale "Il Cilindro", nel quadro programmatico del "Teatro nei paesi", sarà a Mercatale martedì 2 giugno alle ore 18, presso i giardini pubblici, per rappresentare lo spettacolo "Mia bella addio...", storie, canti e danze popolari dal Risorgimento alla Repubblica.

M.R.



## Gruppo Storico di Cortona tra omaggi a S. Margherita ed eventi civili

**D**omenica 10 Maggio, si è svolta la Festa in onore della Santa Protettrice di Cortona. Come ogni anno, il Venerdì precedente, si è tenuta la Colata dei Ceri, durante la quale ogni Quintiere ha offerto i propri doni e la cera con cui formare il proprio voto alla Santa. La serata è stata caratterizzata dal suono dei tamburi del Gruppo Storico di Cortona, che hanno accompagna-



to la sfilata di decine di figuranti in abbigliamento medievale, provenienti dalle vie dei singoli Rioni verso piazza del Comune. Alla fine dell'intensa serata, sono state consegnate le bandiere e le armi a cinque armigeri e cinque sbandieratori, che hanno poi dato prova

delle loro abilità tecniche davanti ad un folto pubblico, formato da cortonesi e dai primi turisti stranieri: un lungo e gratificante applauso ha salutato lo sforzo fisico dei giovani del Gruppo Storico.

Il giorno seguente, Sabato 9 Maggio, in presenza del vescovo di Arezzo e del Sindaco di Cortona, è iniziata da piazza del Comune verso la Basilica di Santa Margherita la sfilata dei figuranti, seguita dalla benedizione dei balestrieri di

Cortona e dei Ceri portati in dono da ciascun Quintiere. Prima della partenza del corteo, i tamburini e gli sbandieratori del Gruppo Storico si sono esibiti in Piazza del Comune in coreografie, musiche e saggi di gruppo, che hanno ricevuto un'ottima accoglienza di

pubblico. In particolare, è risultata molto suggestiva la prova con le bandiere lunghe, ognuna con il simbolo dei Rioni: è l'unico gruppo Toscano a possederle, perciò



rappresentano un unicum, di cui andare fieri.

Le dimensioni delle bandiere, lunghe 7 metri e pesanti 5 kg, rendono particolarmente complessa la loro maneggevolezza: molte sono state le prove per riuscire ad eseguire quei movimenti, che danno allo spettatore un senso di leggerezza e di facilità nel farle fluire in aria.

Questi i prossimi appuntamenti con il Gruppo Storico: da Domenica 31 Maggio a Martedì 2

Giugno i Mercatini in Piazza Signorelli tutto il giorno; Venerdì 12 Giugno Serata delle Bandiere in Piazza Signorelli alle ore 21; Sabato 13 Giugno Matrimonio Salim-

beni-Casali in Piazza Signorelli ore 21; Domenica 14 Giugno Giostra dell'Archidado, ore 16. Accorrete numerosi!

Ricordo che il Gruppo Storico è aperto ad accogliere giovani e meno giovani, che si vogliono cimentare nell'arte dello sbandierare, del suonare il tamburo o la chiara, perché il sano divertimento consiste nel dividerlo con altri in momenti di aggregazione e di festa.

Chiara Camerini

Dalla città del "boia di Falzano"

## 13 ragazzi per messaggio di pace

**P**er una memoria futura di riconciliazione e di pace: è questo l'obiettivo della visita a Cortona che compiranno tredici ragazzi di Otobrunn (Germania) nei giorni tra il primo e il 4 giugno. Otobrunn è il paese di Josef Scheungraber, noto alle cronache come "boia di Falzano", per aver ordinato la terribile rappresaglia che portò alla morte 14 persone il 26 giugno 1944.



La visita si articolerà come segue: arrivo nel pomeriggio del 1° giugno, con Festa di accoglienza presso il Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo, alla presenza dei rappresentanti del Comune di Cortona e della sezione locale dell'ANPI; l'intrattenimento sarà a cura di famiglie di Torrita di Siena e dell'Associazione "Impronta Cubana" di Chianciano, che si esibiranno in un colorato "Carnevale Multietnico" con danze e musiche da Albania, India e Cina.

Il 2 giugno sarà la Giornata delle testimonianze (sempre al Calcinajo, ore 10.30), con gli interventi di Gino Massetti (superstite della strage), Roberto Mariotti (figlio di Renato, reduce di Mauthausen), Mons. Luciano Giovannetti (che ricorderà la strage di Civitella) e don Ottorino Cosimi (che racconterà un episodio della guerra a Tornia, descritto nel volume di Pietro Pancrazi "La piccola patria"). Nel pomeriggio del

2 giugno si svolgerà la visita a Falzano con un momento di accoglienza da parte della popolazione della montagna e una breve manifestazione religiosa.

Il 3 giugno i ragazzi si tratteranno al Calcinajo per dei piccoli lavori di manutenzione delle adiacenze assieme agli amici cortonesi; la sera ci sarà una Preghiera per la Pace presso il Monastero delle Sorelle Clarisse (ore 21.15).

Il 4 giugno giovani tedeschi e cortonesi (parteciperà anche una classe dell'ITC "Laparelli") si recheranno a Rondine Cittadella della Pace, per l'ascolto delle testimonianze dei giovani lì riuniti, provenienti da paesi in guerra ma uniti dalla ricerca della convivenza pacifica. I nostri studenti accompagneranno i ragazzi tedeschi anche nel pomeriggio per una visita alla città di Cortona. La sera al Calcinajo ci sarà la cena di saluto, allietata dalle danze della Compagnia "Il Cilindro" di Monsiglio.

I giovani tedeschi saranno seguiti nelle loro giornate di permanenza a Cortona dai quattro ragazzi in servizio civile presso il



progetto "La Voce e il Cuore" di Radio Incontri InBlu.

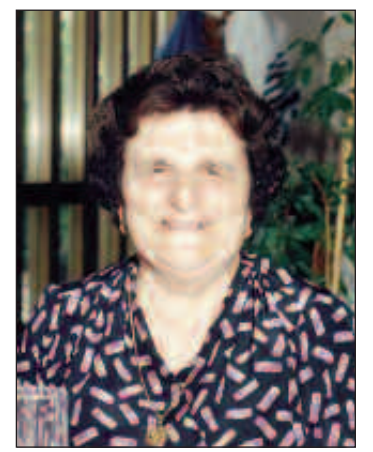
Chiunque sia interessato a partecipare a questo scambio di amicizia e di conoscenza reciproca, può mettersi in contatto con noi: il telefono è 329-16.05.624, l'indirizzo di posta elettronica radioincontri@libero.it.

10 giugno 1914 - 10 giugno 2015

## Adelina Sartini 101 anni

Adelina dopo aver festeggiato il 15 giugno dell'anno scorso il prestigioso traguardo dei 100 anni con la famiglia, il figlio Silvano, la nuora Gigliola, la sorella Flora, i nipoti, i pronipoti, i parenti e tante persone a lei care, oggi continua questo suo importante percorso compiendo in "buona salute" i 101 anni.

Alla cara Adelina gli auguri più cari di lunga vita e di buona salute non solo dai suoi cari ma da tutta la Redazione del Giornale.



## VENDO &amp; COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI in Camucia, zona centrale, mini appartamento arredato con ingresso indipendente composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e piccolo resede privato. Cell. 340-39.57.147  
CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo.  
Tel. 0575-35.54.20

## VENDO &amp; COMPRO (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO  
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N° .....  
Città ..... Tel. ....

**Di Tremori Guido & Figlio**  
TREMORI S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare, una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



Lions Club "Cortona Corito Clanis"

## Premiazione del Concorso Internazionale di poesia "Molteplici visioni d'Amore"

Sabato 9 maggio 2015, a partire dalle ore 10, si è tenuta, nella Sala Consiliare, la cerimonia di premiazione del Concorso Internazionale di Poesia "Molteplici visioni d'amore". Arriviamo al cuore di tutti,

è stata prevista anche per opere edite, ovvero per raccolte poetiche. La proposta ha trovato un felice accoglimento, con la presentazione di raccolte di alta qualità.

Al centro della mattinata, è



La dirigenza Lions e la giuria

indetto dal Lions Club "Cortona Corito Clanis" e pervenuto ormai alla III edizione.

La mattinata, coordinata dalla past presidente del club, Clara Egidi, ha avuto avvio con i qualificati interventi dell'Assessore alla cultura, Albano Ricci, della dirigente scolastica dell'Istituto d'Istruzione Superiore cortonese Laura Giannini, della prof. Cesarina Perugini, che ha porto i saluti della dirigente scolastica dell'Istituto A.Vegni, Maria Beatrice Capocchi.

L'evento si è andato arricchendo, fin dall'anno scorso, di alcune importanti connotazioni, quali la destinazione sempre più marcata agli alunni delle scuole superiori, che trovano, nella partecipazione di poeti ormai noti alla critica ed affermati, la motivazione a perse-

stata presentata, da parte del critico letterario e d'arte Lia Bronzi, la terza raccolta di poesie di Giuliana Bianchi Caleri, dal titolo "Alfabeti di luce". Anche questo momento ha dato l'opportunità a Lia Bronzi ed alla stessa Giuliana Bianchi Caleri, di offrire ai ragazzi sia una panoramica sui valori e le tematiche sottese dalla poesia, sia una traccia dell'elaborazione del linguaggio poetico, che nella raccolta presentata ha raggiunto raffinata e musicale espressività, ben messa in evidenza dalla lettura di Lucia Palmer.

La cerimonia di premiazione ha poi preso avvio dai poeti affermati, assegnando, per la poesia inedita, il primo premio a Gualberto Micolano, con la lirica "Se tu mi incontri", il secondo a Paola Carmignani, con la lirica "Il

gnato ad Ettore Malosso, scrittore e poeta, che fu generale dell'Aviazione, distintosi durante la seconda guerra mondiale. L'appartenenza a tale corpo è stata sottolineata dalla partecipazione alla cerimonia di una rappresentanza dell'Aeronautica, con relativo labaro. Lucia Palmer, di Autobahn Teatro, ha offerto una mirabile interpretazione dei vari testi premiati, dando lettura anche di una lirica per ogni raccolta. A conclusione della mattinata ha preso la parola il past-governatore Fiorenzo Smalzi, presidente onorario del concorso, che ha sottolineato il legame della giuria di questo Concorso con lo storico caffè delle Giubbe Rosse, cui lui stesso ha restituito la funzione culturale che il caffè seppa svolgere agli inizi del Novecento, divenendo punto d'incontro di lette-

gnato ad Ettore Malosso, scrittore e poeta, che fu generale dell'Aviazione, distintosi durante la seconda guerra mondiale.

L'appartenenza a tale corpo è stata sottolineata dalla partecipazione alla cerimonia di una rappresentanza dell'Aeronautica, con relativo labaro. Lucia Palmer, di Autobahn Teatro, ha offerto una mirabile interpretazione dei vari testi premiati, dando lettura anche di una lirica per ogni raccolta.

A conclusione della mattinata ha preso la parola il past-governatore Fiorenzo Smalzi, presidente onorario del concorso, che ha sottolineato il legame della giuria di questo Concorso con lo storico caffè delle Giubbe Rosse, cui lui stesso ha restituito la funzione culturale che il caffè seppa svolgere agli inizi del Novecento, divenendo punto d'incontro di lette-

rati e poeti, e dando vita a nuove elaborazioni di poetica.

Nel complesso la manifestazione è stata ricca di spunti su cui

riflettere ed ha tenuto desta e coinvolta l'attenzione di tutti i presenti.

Il club



Poter passeggiare è un dono eccellente, fa bene al fisico e alla mente e osservare ciò che ci circonda, arricchisce la nostra conoscenza che alimenta la sensibilità. Quando mi muovo per i vicoli di Cortona mi è preziosa la compagnia della mia cara amica Manuela perché riesce a farmi notare dei particolari negli edifici, che a volte, mi sono risultati insignifi-

per una particolare ringhiera antica in ferro senza saldature, per il tubo di una grondaia altissima, per delle finestre ad arco e gli scalini in pietra consunti dal tempo che passa centenari, sotto i piedi dell'uomo.

Nel muro sotto la Porticina delle ex Prigioni di Cortona che non stonerebbe in un negozio di antiquariato, vi sono rimasti i se-



Gli alunni premiati

## I piccoli al Piccolo

Platea calorosa quella che ha accolto gli attori del laboratorio Teatrale del Piccolo Teatro della Città di Cortona sabato 16 maggio presso il Teatro del Seminario a Palazzo Vagnotti. "La compagnia del successo", commedia composta da Patrizia Banacchioni e Franca Paci, ha confermato l'eccellenza del Laboratorio dei "Piccoli al Piccolo", grazie al costante impegno di Patrizia Banacchioni, Franca Paci e Susanna Bocci. Numerosi i personaggi: Regista Enrico Filippini; Filippo Barbagli; Segretaria Jo; Jasmine Hanley; Segretaria Tea; Teodora Andreea Vieru; Musicista Giovannino; Giovanni Ghezzi; Can-

nire.

Unione di realismo e spontaneità, con un sapiente tocco di ironia, la commedia ha avuto un ritmo incalzante, con innesti nel quotidiano e l'impiego sapiente di linguaggi diversi: il regista ambizioso e squattrinato, le segretarie zelanti, gli artisti motivati e non sempre all'altezza delle richieste del loro simpatico committente. Lo spettacolo si presta a molteplici livelli di lettura: giocoso, profondo e persino meditativo, in quanto stimola una riflessione sulle antinomie della nostra società, orgogliosa delle proprie conquiste e al tempo stesso desiderosa di emergere.



tante Vincenzo da Pergo; Edoardo Bettacchioli; Ballerina Ellen: Agata Marconi; Ballerina Alice: Aliscia Hanley; Aspirante attore: Francesco Barbagli; Aspirante attrice: Alessia Bernardini. Il loro talento è stato esaltato dal ricco allestimento scenico a cura del Piccolo Teatro della Città di Cortona; dalla Consulenza Musicale di Edoardo Bettacchioli e Federico Calzini; da un'attenta cura per Luci e Suoni da parte di Elena Mereuta e dalla pertinente Realizzazione Grafica di Mauro Alunni e Augusto Bietolini. Una collaborazione attiva, dietro la commedia, dunque, in cui Paci e Banacchioni sono state in grado di mettere in luce il talento dei giovanissimi, un talento al contempo maturo e "in progress", in dive-

I piccoli attori passano con repentina naturalezza dalle tonalità della simpatia a quelle della preparazione e sorprendono anche nel finale, del tutto inimmaginabile. "La compagnia del successo" sorride e fa sorridere, riflette e fa riflettere; mostra e dimostra: anche come si possa fare teatro, pur senza mezzi eccezionali, in virtù di idee valide, di un impiego efficace di linguaggi scenici e soprattutto mettendo al centro gli attori e le loro innumerevoli risorse.

Patrizia e Franca, felicissime dei progressi ottenuti dai ragazzi, intendono proseguire con il Laboratorio da ottobre 2015 in poi e meditano sul "Nuovo e Originale" da proporre.

Elena Valli



canti. E' il suo amore e rispetto per la sua cittadina che la porta a documentarsi e a suscitare interesse nei turisti che incontra anche con il suo lavoro.

La storia delle pietre levigate che calpestiamo Lei l'ha vissuta fin da piccina con l'amore per le favole. Eravamo in una piacevole circostanza quando mi fece notare la Porticina delle Antiche Prigioni. Oggi è ormai sospesa sulla parete del lato Sud-Ovest di Palazzo Casali, quello nascosto tra le strade di Via Roma e Via Vagnotti ed è fuori dalle funzionalità dell'edificio.

E' in un "pittoresco" vicolo toscano che ho spesso fotografato

gni degli spazi dove si agganciavano i gradini di una scaletta, che ora non c'è più e che conduceva i carcerati nel cortile, fuori alla luce, all'aria pura. Molti fanciulli cortonesi vi hanno giocato persino a pallone!

Quante cose potrebbero raccontare quei massi! Un carcere attivo fino agli anni del dopoguerra! Una parte degli ambienti è stata trasformata dal MAEC in sale espositive, ed io la prossima volta che lo visiterò, cercherò dall'interno la posizione della porticina per scoprire se è stata murata!

Roberta Ramacciotti blog Cortonamore.it



I premiati

guire sulla strada di una palestra educativa dell'espressione di sé e dei propri sentimenti, coadiuvata dal sostegno e dalla guida di docenti sensibili a tale forma espressiva e dal placet degli stessi dirigenti scolastici, con felici ripercussioni nel prodotto finale, ovvero i testi poetici che, anche quest'anno, hanno riscosso un vero e proprio successo per la loro bellezza. Altro elemento importante è stata l'istituzione, fin dall'anno scorso, del premio "Cortona città del mondo" mentre, da quest'anno, la premiazione

mappamondo sbiadito", il terzo, pari merito, ad Elena Valli con la lirica "A te" e ad Azelio Cantini, con la lirica "Dietro il muretto". Una segnalazione è stata fatta per Giuliana Montorsi, con la lirica "Per un tozzo di pane". Per la poesia edita, il primo premio è andato, a pari merito, a Enrichetta Giomelli con la raccolta "La casa del Borgo" e a Duccio Corsini con la raccolta "Allo specchio nel mare della vita". Il secondo premio è stato assegnato a Grazia Finocchiaro, con la raccolta "Cristalli di parole" ed il premio spe-

### VERNACOLO



### Operazioni impossibili o inutili

È come 'nfilè l'èco al bujo.  
È come fè' la zuppa ntu pagnera.  
È come abottonè i bottoni senz'occhjèlli.  
È come legghè 'l sabbione co' le stoppie.  
È come vi' a tégne l'acqua col vaglio.  
È come cerchè cinque rôte a 'n carro.  
È come votè l'Essa col cucchjaino.  
È come vi' a 'mbottè la nebbia.  
È come piscè ntu vaglio.  
È come pestè l'acqua ntu mortèu.  
È come pigliè 'l maièle pe' la coda.  
È come liscè la coda a la volpe.  
È come dè l'incenso ai grèlli.  
Gne fa come l'incenso ai morti.

OTTICA  
CONTATTOLOGIA  
**FERRI**  
Via Matteotti, 41-43 - Camucia  
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrialice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA  
**GRAFICHE CALOSCI**  
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.  
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO  
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com  
Nel sito: www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale  
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy



## L'anno degli egizi a Cortona Il ritratto di Hatshepsut

**D**inamica, intraprendente, anticonformista. È questo il ritratto di Hatshepsut, donna faraone della XVIII dinastia egizia, la più giovane figlia di Thutmose I e della Grande Sposa Reale Iahmes, così come emerso dalla conferenza di Stefania Sofra sabato 16 maggio nella sala del Biscione a Palazzo Casali, "Hatshepsut, la Donna Faraone". L'incontro, patrocinato da MAEC, Regione Toscana, Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, Associazione Culturale Atrapos, Associazione Archeologia in Toscana, si è posto anche come inaugurazione dell'anno degli Egizi in Italia, "una

Medio Regno per consegnare alla posterità i segni di un tracciato dell'uomo oltre che della Storia e dilatare nel magico gli aspetti di una quotidianità centrata sul factum. Ed è su un personaggio storico, ma per alcuni tratti ancorato alla dimensione della leggenda, che si è soffermata l'attenzione della dottoressa Stefania Sofra, archeologa ed egittologa, agile nel percorrere il 'sentiero della consapevolezza' con cultura e perizia. L'espressione non è frutto del caso: la desumiamo dall'Associazione Culturale Atrapos (in greco 'sentiero'), cui va il merito di aver offerto un prezioso contributo alla serata nei termini di competenza.



lodevole serie di iniziative - nelle parole di Albano Ricci, Assessore alla Cultura - delle quali si può essere orgogliosi" per il ponte che gettano tra il passato e il presente, a livello archeologico e museale. Di pari avviso, il Professor Paolo Bruschetti, Presidente del Comitato Tecnico, ha rilevato la ricchezza della collezione egizia ospitata nelle sale del MAEC, unica quanto a livello dei reperti, originalità e valore documentario, e resa ancora più preziosa dall'ottimo stato di conservazione. Si tratta di una collezione ove il dato scientifico ben si coniuga con l'elemento artistico a segnare un percorso che prende avvio nel periodo di Naqada, prosegue nell'Antico Regno e approda nel

L'Associazione, nata allo scopo di "favorire lo sviluppo olistico di un individuo affinché possa evolvere da una qualsiasi situazione di disagio, diventando consapevolmente libero di trovare in sé la forza di agire in maniera autonoma e positiva", ha ideato 'Progetto Egitto', una serie di iniziative bilaterali tra Italia e Egitto, quali Conferenze, Convegni, Workshop, e lo scopo - uno fra i tanti - in campo Archeologico, di "dare la visibilità alle Missioni Italiane" anche da un punto di vista economico. È dall'Egitto, dunque, che muoviamo i nostri passi nel tempo, con un bagaglio di esperienze e cultura e la lente della consapevolezza per individuare nei secoli le orme di Hatshepsut.

Elena Valli

## Il nascente parco archeologico



**C**hi pensa che gli occhi siano lo specchio dell'anima commette un errore di prospettiva. È l'attenzione al passato la chiave di lettura di noi stessi. È quanto deduco dalla Tavola Rotonda tenuta Sabato 9 maggio 2015 al MAEC dal titolo "Il patrimonio ambientale del territorio cortonese nel MAECparco. Conoscenza e valorizzazione", un confronto capace di mettere in luce più aspetti del nascente parco archeologico.

Dal confronto da un lato è emersa l'importanza del progetto in sé, basato sulla collaborazione con l'Università di Perugia, rappresentata da Aldo Ranfa, Emma Tedeschini, Roberto Buonauro, Tiziano Gardi, Curgonio Cappelli, già docente dell'Università di

Perugia.

Ancora, la serata ha sottolineato l'importanza della 'piante spontanee delle mura di Cortona e dei principali siti del MAECparco' da un punto di vista storico grazie alle relazioni di Albano Ricci, Assessore del Comune di Cortona, Paolo Bruschetti, Presidente del MAEC, Paolo Giulierini, Conservatore del MAEC e Sergio Angori, Conservatore bibliografico.

Quindi, la tavola Rotonda ha evidenziato evidenze legate a botanica e paleobotanica e aspetti paesaggistici, nelle parole di Patrizia Rocchini, BCAA, Luca Rosato, Geologo, Silvia Neri, Architetto, senza peraltro trascurare la dimensione ludico-didattica. Un progetto ambizioso, quello del MAEC parco, in grado di coinvolgere esperti di ampio raggio poiché "Il territorio e la città di Cortona uniscono ai valori ambientali e naturali del paesaggio toscano un complesso di monumenti archeologici che abbracciano il periodo etrusco e quello romano" da riscoprire e valorizzare. 'Valorizzazione' e 'riscoperta' del territorio: punti cardine di questo nuovo impegno, nato dall'amore per il passato e dal desiderio di proiettarsi nel futuro, con un'attenzione sempre crescente all'oggi.

E. Valli

## Asta di beneficenza per il Circolo "Gino Severini"

**H**a avuto un buon riscontro di pubblico l'asta organizzata nelle sale Pavolini del Teatro Signorelli dal Circolo culturale "Gino Severini".

L'incontro è stato presentato dall'Assessore alla Cultura Albano Ricci, che ha parlato di condivisione della cultura e tensione verso il bello, per avere persone attente al civismo, cioè alla conservazione e alla tutela dei beni che appartengono alla propria città, con particolare attenzione alle opere di Gino Severini.

Con Romana Severini il MAEC ha preso l'impegno di organizzare la sala dedicata al pittore cortonese dandogli maggiore visibilità, tributandogli in tal modo l'onore che merita nella sua unione ideale fra Cortona e Parigi, le città della sua vita. Il museo conserva cimeli importanti della vita di Severini, che vanno arricchiti con didascalie e valorizzati per l'importanza che rivestono nella vita del pittore e nella fase storica vissuta dall'Italia attraverso lo sviluppo del Futurismo.

Albano Ricci ha presentato il pittore Mauro Alunni, che ha da poco inaugurato una galleria a Camucia e ha ringraziato Lily Magi per l'opera di diffusione intrapresa nel nome di

donato quadri e sculture per l'asta, insieme ad altre opere: l'autografo autentico di Madonna messo a disposizione dei collezionisti da Marco Falconi - in arte Marcocram,



Gino Severini.

Un sentito ringraziamento è andato a tutte le persone che hanno permesso la realizzazione dell'asta attraverso il dono delle loro opere.

Insieme a Mauro Alunni e Lily Magi l'asta è stata presentata dal critico d'arte Lia Bronzi, con la collaborazione della signora Lucia.

Tante le persone che hanno

una collana con orecchini realizzati in resina colorata da Loredana Argirò, un pesce mobile scolpito nel legno di palma, una bella serie di stampe antiche dalla collezione di Paolo Gnerucci e addirittura uno ziro monumentale di cocco, donato dalla Ditta Vadi.

Sulle pareti si potevano vedere esposti molti quadri, alcuni dei quali donati dagli artisti che hanno partecipato alla collettiva che si è tenuta in autunno a palazzo Casali: Franca

Vachet, Antonella Sisinni, Ernesto Carini, Daniela Dragoni, Franca Podda, Claudio Santi, Monia Vettori, Marcello Mariottoni, Mauro Alunni, Patrizia Bernacchioni, Alessia Salvi, Mariagrazia Conti, Giuliana Ballarini, Lucia Luchini, Lily Magi... solo per citare alcuni nomi... poi tre tele ispirate a Van Gogh e una realizzazione incisa su vetro di Cinzia Prospieri.

Questa artista ha spiegato le fasi di lavorazione delle sue opere, cioè il vetro colorato e inciso cuoce a 800°, quindi viene tagliato per essere ancora fuso con la base scelta per la composizione. Il procedimento è laborioso e soprattutto il vetro può sempre rompersi, ma alla fine si ottiene un risultato originalissimo dai fantastici effetti di luce.

È stato un avvenimento originale, con proposte interessanti ed un fine nobile, che ha trovato una buona risposta di pubblico: i prezzi sono stati veramente contenuti ma alla fine sono stati raccolti quasi mille euro.

La serata si è conclusa con una graditissima apericena e l'arrivederci alla prossima manifestazione del Circolo "Gino Severini".

MJP



Lions Club Cortona  
Valdichiana Host

## I giovani e l'agricoltura in Valdichiana

**L**'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Angelo Vegni" delle Capezzine di Cortona rappresenta una delle eccellenze scolastiche del nostro territorio.

L'Istituto nasce nel lontano 1883 grazie al lascito testamentario del prof. Angelo Vegni che, non avendo figli, destinò il suo immenso patrimonio alla creazione di un Istituto Agrario per l'educazione e l'istruzione dei giovani, il "figlio che non morirà mai", come il mecenate amava definire la sua "creatura".

Oggi l'Istituto, diretto dalla di-

AGRO-ALIMENTARE IN VALDICHIANA TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE. UN'OCCASIONE PER I GIOVANI". Relatori dell'evento (patrocinato dal Comune di Cortona ed organizzato dalla Scuola insieme al Lions Club Cortona Valdichiana Host grazie alla fattiva operosità di Rino Calzolari, docente di materie economico-giuridiche) Andrea Sereni (Presidente della Camera di Commercio di Arezzo); Tullio Marcelli (Presidente della Coldiretti Toscana); Gianluca Ghini (Direttore della Confagricoltura di Arezzo); Elio Vitali (Presidente della Confeser-



Maria Beatrice Capecchi dirigente scolastico "Istituto Vegni" e Daniele Fabiani presidente Lions Club Cortona Valdichiana Host.

rigente Maria Beatrice Capecchi, secondo la volontà e le intenzioni del suo fondatore, consta di tre dotazioni: la Scuola (nelle sue due strutturazioni di Istituto Tecnico Agrario ed Istituto Tecnico Alberghiero); l'Azienda Agraria (composta di 126 ettari di terreno 22 dei quali coltivati a vigneto con una produzione di eccellenti vini) e il Convitto (destinato alla permanenza degli studenti che provengono dai territori più lontani).

Sabato 8 maggio, alle ore 18, presso l'Aula Magna dell'Istituto (intitolata all'indimenticabile ed indimenticabile preside prof. Domenico Petracca che dette un grande impulso all'attività del "Vegni" e fu anche presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host, sodalizio fondato nel 1964 che quest'anno ha festeggiato i 50 anni di attività nei territori dei comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana) si è svolto il convegno "LA FILIERA

centi della Valdichiana) ed Elena Garofano (Docente dell'Istituto Vegni referente per il Progetto di Orientamento Scolastico). Moderatore Daniele Fabiani (Presidente del Lion Club Cortona Valdichiana Host).

Nell'incontro e nel dibattito che ne è seguito, sono emerse le interessanti opportunità di lavoro che la Valdichiana offre e potenzialmente può maggiormente offrire in futuro ai giovani che studiano all'Istituto Vegni, scuola idonea a fornire un'adeguata preparazione e formazione professionale nei comparti agro-alimentari, settori sempre più legati allo sviluppo economico e turistico del nostro territorio.

Parlando dell'Istituto Vegni, non possiamo concludere se non ricordando la memoria di Francesco Navarra, docente dell'Istituto e prezioso collaboratore per molti anni della nostra testata.

Olimpia Bruni



## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Anche Milanofil, dal 10 al 12 Aprile, si è chiusa con un ottimo risultato: alta frequenza di visitatori e bellissime raccolte di francobolli in visione.

Il nuovo responsabile della Filatelia in Italia, Pietro La Bruna, ha superato brillantemente il suo primo esame: non era facile affrontare un evento di questa natura, in così breve tempo, e far bene.

Bisogna dare atto a tutta l'é-

neritore, con un enorme dispendio di energie fisiche ed economiche.

Qualcuno nella "tavola rotonda" che ha concluso la tre giorni milanese, ne ha fatto cenno, e di rimando, immediatamente La Bruna ha parlato di attività sperimentali con supporti e tecniche nuove, concorsi per la realizzazione di francobolli, cioè quel tanto necessario ed indispensabile che il confronto fra i vertici delle varie



1869 - Stato Pontificio da Roma a Modena del 1-12-1869

quipe di "Poste Italiane", con in testa la presidente Luisa Todini, di aver messo in piedi e a disposizione del folto pubblico, un insieme di belle cose, che sono andate da una meravigliosa "infografica" moderna a "pannelli minimal" che illustrano alcuni interessanti dati statistici sulle emissioni italiane.

Nota personale a tutto questo: speriamo che chi di dovere, si sia reso conto del quantitativo di materiale stampato negli ultimi dieci anni, di cui un buon 40% ha fatto la fine indecorosa dentro un ince-

associazioni di categoria serva ad una rapida "botta e risposta", immediato e non rimandato, come spesso avviene in Italia, di rimandare alle "calende greche".

L'interesse dei giovani presenti è stato molto buono; ci dobbiamo fidare di questi nuovi personaggi al fine di poter proseguire degnamente in questo impegno; le persone anziane, le più non sono presenti a questi eventi, e sempre più spesso mancano del tutto: quindi rimobochiamo le ... maniche e forti del nostro hobby, tiriamo avanti.

### UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona? Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del 5 PER MILLE DELL'IRPEF FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15. Il 5 per mille È AGGIUNTIVO, non comporta nessuna spesa, non è alternativo all'8 per mille e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.

Una mostra a Palazzo Casali

## Calcoli Radenti, passeggiata sul mare

Il numero. L'acqua. La luce. E la sensazione di calore offerta dalla consapevolezza di sentirsi parte di un tutto e, ad un tempo, tutto nella parte. Sono questi gli elementi della mostra "Calcoli Radenti, passeggiata sul mare" di Renato Floris, in collaborazione con Erica Petrucci, aperta a Palazzo Casali fino al 2 giugno 2015. Una mostra dove "la corsa trasversale tra architettura, industrial-design, grafica, pittura e scultura", come spiega l'Artista, offre opportunità di introspezione e si qualifica nei termini della riflessione anche filosofica. Confermano questa visione "Attesa" e "Arriva", due ope-

re in avvicendamento in cui la luce bagna di certezza la realtà dell'Arte; "Pirati", una tela cui è stato sottratto un tassello, perché quanto viene indebitamente sottratto si configura come "memoria e non come semplice oggetto del nostro vissuto"; "Bosforo" e "Scie di ferro" in cui la materia si sposa rispettivamente con le suggestioni sussurrate dal mare, nella prima opera, e con le possibilità offerte dalla massa stessa nella seconda creazione. E di fronte a "Salvagente" che navigano nello stupore dei presenti piovendo dalle pareti, lo spettatore comprende quanto di Renato è già stato scritto: egli "interpreta la realtà, i rapporti rela-



zionali tra persone e gruppi con l'ambiente progettato, con il messaggio e la comunicazione; con il piacere e la speranza che l'Arte possa agire da collante e da impegno alla salvaguardia dei compiti etici di ciascuno, nel vassoio del mondo creativo, nella scoperta".

Trova risposta, allora, un altro interrogativo, ben chiarito dall'Artista: perché il titolo "Calcoli Radenti, passeggiata sul mare"? È un percorso - nota Renato - su piani sottili che, da cifre e numeri organizzati, apre a visioni inesplorate della Personalità. Cifre, forme, colori, finestre, dove i calcoli si plasmano, si sciolgono in fotogrammi di vita e navigano sul Pianeta. Acque e Terre si alternano dando nota agli accordi, delle note, dei numeri, dei profumi che si odono.

La Persona è una nave che solca acque comuni, ma all'istante è solo nostra poi... chissà di chi. "Chissà" - si domanda Floris, architetto e artista, nato in Sardegna che vive da anni a Cortona. E noi con lui. La risposta affiora dalle sue opere, dalle quali traspare che camminare sui propri giorni equivale ad allungare il proprio passo per seguire le onde del tempo.

Elena Valli

## Organizzato dal Lions Club "Cortona Corito Clanis" Paolo Gnerucci, un cortonese per Cortona



Il Lions Club "Cortona Corito Clanis" con il Patrocinio del Comune di Cortona e con la colla-

## Reggio Emilia 2015: finale col "brivido" per la squadra del "Vegni"

Alla Fiera agricola di Bastia Umbra che si è svolta nel mese di marzo, l'Istituto "Vegni" ha partecipato con i suoi alunni più validi alla consueta gara di valutazione della razza Frisona. Il risultato ottenuto ha reso omaggio alla professionalità e all'impegno degli insegnanti che hanno coinvolto e motivato i ragazzi delle classi quinte, consentendo loro di salire sul gradino più alto del podio.

Un risultato meritato, visto l'impegno nella preparazione, che ha gratificato gli insegnanti per il lavoro svolto, ma soprattutto che ha ripagato i ragazzi della mancata

affermazione nella precedente gara di Montichiari. La vittoria a Bastia ha permesso al "Vegni" di partecipare alla finale nazionale che si è svolta lo scorso 24 Aprile a Reggio Emilia, zona tipica dell'allevamento zootecnico delle vacche da latte. Noi alunni dell'istituto ci siamo confrontati con gli altri istituti finalisti provenienti dalle varie gare regionali nonché semifinali. I 17 istituti presenti erano chiamati a valutare e motivare le scelte di due gruppi di 4 animali ciascuno delle razze Frisona e Bruna in prima lattazione, secon-

do criteri nazionali standard di valutazione morfologica ed altitudinale. Stilare la graduatoria, soprattutto riguardo la razza Frisona, si è rivelato molto difficile, tanto che anche le squadre delle zone dove questo allevamento è più presente per la produzione del noto parmigiano reggiano, non hanno centrato la classifica. La convinzione per le scelte fatte, la descrizione sintetica e dettagliata dovuta all'accurata preparazione ci ha fatto guadagnare non solo i complimenti del giudice e il massimo del punteggio nella motivazione della graduatoria, ma inoltre, cosa più importante e soddisfacente, il terzo posto

sul podio grazie soprattutto alla classifica della razza Bruna che si è rivelata corretta e ben motivata.

Noi del "Vegni" non ci accontentiamo mai, puntiamo sempre alla vittoria ma quest'anno abbiamo avuto un piccolo inconveniente: la speaker della razza Bruna dopo un lieve mancamento fisico, è stata trasportata all'ospedale di Reggio Emilia per controlli, nulla di grave, ma la sua sostituzione, la tensione e il dispiacere non ci hanno permesso di esprimere al meglio le nostre capacità.

Per questo il terzo posto che ci siamo meritati è stato per noi come una vittoria assoluta.

Detto questo con orgoglio possiamo dire che anche quest'anno il nostro istituto "Vegni" è risultato tra i migliori istituti d'Italia.

Un ringraziamento particolare va al nostro dirigente scolastico dott.ssa. Maria Beatrice Capecchi che ci ha sempre sostenuto nelle uscite didattiche propedeutiche alla gara finale, che si sono svolte nel corso dell'anno scolastico; che ci hanno permesso di raggiungere un risultato molto soddisfacente.

Matteo Finocchi



**"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato**

**Mutuo: prova del contratto non desumibile da consegna di denaro**

Gentile Avvocato, ho ricevuto da una persona una somma di denaro a titolo di donazione. Oggi la stessa persona me la richiede indietro con gli interessi dicendo che in realtà mi ha fatto un mutuo. Può dirla per il solo fatto che mi ha dato dei soldi? Grazie.

(Lettera firmata)

Sulla questione sottoposta si è pronunciato di recente il Tribunale di Reggio Emilia (sez. II sent. N.280 del 25.02.2015) che, ribadendo quanto già sostenuto dalla Cassazione (ex pluribus, Cass. civ. sez. III, 28 settembre 2009, n. 20740, Cass. civ., sez. III, 22 aprile 2010, n. 9541), conferma come l'esistenza di un contratto di mutuo non può essere desunta dalla mera consegna di una somma di danaro alla persona che l'accetta (presunto mutuatario).

Qualora, infatti, quest'ultimo, pur ammessa la ricezione di una somma di danaro, non confermi, ed anzi contesti, che il titolo posto a fondamento della pretesa restitutoria avanzata dall'attore (asserito mutuante) sia costituito da un contratto di mutuo, grava sull'attore in restituzione l'onere di dimostrare per intero il fatto costitutivo

della sua pretesa, onere che si estende alla prova del titolo giuridico (mutuo) implicante l'obbligo di restituzione da parte di colui che aveva accettato la somma di danaro. Da ciò deriva che "la contestazione del convenuto, il quale, pur riconoscendo di avere ricevuto la somma di danaro, neghi però la sussistenza di un mutuo ed adduca una causale diversa, non si configura come eccezione in senso sostanziale, tale da far ricadere su di lui l'onere di provare la diversa causale, atteso che negare l'inesistenza di un contratto di mutuo non significa ecceperne l'inefficacia o la sua estinzione, ma significa soltanto contestare l'accogliibilità dell'azione per mancanza della prova a supporto della domanda, rimanendo onere dell'attore provare l'esistenza dell'obbligo di restituzione, posto che esso non è dal convenuto riconosciuto".

Per rispondere alla domanda del nostro lettore, quindi, direi che deve limitarsi a dire che non si tratta di mutuo, dovendo poi provare la controparte che vi era un contratto di mutuo alla base.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

### Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

#### Distanze tra fabbricati: vanno applicate anche a terrapieni artificiali e muri di sostegno? Ecco un rapido riepilogo

Una recente sentenza della Corte di Cassazione torna ad occuparsi delle distanze minime tra gli edifici, evidenziando la non derogabilità delle norme locali rispetto quelle nazionali. Il caso in esame riguarda la realizzazione di muri costruiti per il contenimento di terrapieni e scarpate, con un'altezza inferiore a 1,50 metri.

Per quanto riguarda l'applicazione delle distanze, il regolamento locale non considera i muri in questione delle costruzioni vere e proprie e pertanto ritiene che non siano tenuti a rispettare le distanze minime nazionali. I giudici di Cassazione affermano che i terrapieni artificiali e i relativi muri di contenimento devono essere considerati come costruzioni e di conseguenza devono rispettare le distanze minime nazionali in quanto le norme locali non possono derogare a quelle nazionali, possono solo prevedere distanze maggiori. Il concetto di costruzione (laddove per costruzione deve intendersi qualsiasi opera non completamente interrata, avente caratteri di solidità e di immobilizzazione rispetto al suolo) è unico e non può subire deroghe di nessun tipo. La Cassazione ribadisce, inoltre, che le distanze stabilite dal D.M. 1444/1968 costituiscono valori minimi che devono essere rispettati dai regolamenti comunali.

Distanze tra edifici: un riepilogo normativo

Prendendo spunto dalla sentenza, è opportuno fare un breve riepilogo della normativa relativa alle distanze tra le costruzioni.

L'articolo 873 del Codice Civile prescrive che le costruzioni realizzate su fondi confinanti, se non aderenti, devono essere poste alla distanza di almeno 3 metri (o alla maggiore distanza prevista dai regolamenti locali, emanati nel rispetto delle norme statali e regionali). Il Decreto ministeriale 1444/1968 stabilisce le distanze minime tra fabbricati per le diverse zone territoriali omogenee:

- per i nuovi edifici è prescritta in tutti i casi la distanza minima assoluta di 10 m tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti;

- nelle Zone C (parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi) è prescritta, tra pareti finestrate di edifici antistanti, la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto;

- per i fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli devono essere pari alla larghezza della strada aumentata, per ciascun lato, di:

A) 5,00 m, per strade di larghezza inferiore a 7 m. B) 7,50 m per lato, per strade di larghezza compresa tra 7 e 15 m. C) 10,00 m per lato, per strade di larghezza superiore a 15 m.

- nelle Zone A (centri storici) sono ammesse distanze inferiori per le operazioni di risanamento conservativo e per le eventuali ristrutturazioni. Le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico, artistico o ambientale;

- nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planivolumetriche sono lo stesso ammesse distanze inferiori.

#### Incentivi alla progettazione per i dirigenti della PA: quando è possibile usufruirne?

In base alla Legge sulle semplificazioni, i progettisti dipendenti di una PA possono percepire un incentivo fino al 50% dello stipendio annuo lordo, con esclusione dei dipendenti con qualifica dirigenziale.

Per poter usufruire dell'incentivo, senza i limiti introdotti dalla Legge sulle semplificazioni (Legge n.114/2014), i dipendenti pubblici devono aver svolto l'attività prima del 19 agosto 2014.

Lo ha chiarito la Corte dei Conti che, con delibera 11/2015, ha dato risposta ai quesiti riguardanti la disciplina intertemporale degli incentivi alla progettazione a seguito dell'entrata in vigore della citata legge.

In particolare ha spiegato che il termine si riferisce allo svolgimento delle attività di progettazione: se sono state effettuate dopo il 19 agosto 2014 l'incentivo non può essere riconosciuto ai dirigenti. Se, invece, la progettazione è avvenuta prima del 19 agosto 2014 si

potranno far valere le vecchie regole, anche se le somme verranno liquidate successivamente a questa data. [bistarelli@yahoo.it](mailto:bistarelli@yahoo.it)

**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

[WWW.ITASVEGNI.IT](http://WWW.ITASVEGNI.IT)

## La salute della donna un nuovo modello organizzativo

Il dr. Sereni: una rete di servizi fra strutture consultoriali e ospedaliere in Valdichiana

Migliorano le performance delle attività socio-sanitarie rivolte alle donne in Valdichiana e i dati dell'anno 2014 confermano il gradimento dell'utenza verso un nuovo modello organizzativo il cui cardine è rappresentato dalle strutture consultoriali. In sintesi stiamo cercando di realizzare una rete di servizi di qualità che si articolano fra le tre strutture ostetrico-ginecologiche del distretto: Castiglion Fiorentino, Camucia e Foiano, gli ambulatori specialistici dell'ospedale di zona della Fratta e l'ospedale san Donato di Arezzo.



La struttura consultoriale costituita da un team multidisciplinare si è posta l'obiettivo di essere un punto di riferimento nel territorio per la donna e in senso più largo per la famiglia; è rivolta a tutti i ceti sociali senza nessuna distinzione, assolvendo il ruolo della sanità pubblica che è quello di dare un servizio qualificato e di ridurre gli effetti sulla salute delle disuguaglianze sociali.

Alla Fratta abbiamo abbattuto le liste di attesa per le visite specialistiche ginecologiche e per gli esami diagnostici strumentali. Il servizio è stato dotato di un ecografo di alta fascia tecnologica, con software tri e quadridimensionale che rende possibile l'esecuzione di esami ecografici di elevato livello qualitativo sia per la gravidanza che per la diagnosi delle patologie dell'apparato genitale femminile. L'auspicio è che molti percorsi clinici possano trovare presso questa struttura una loro conclusione: mi riferisco alla piccola chirurgia ambulatoriale e all'attività diagnostica ed operativa isteroscopica, progetto che avevamo individuato con la direzione sanitaria ma che in questo momento si è arenato.

Allo stato attuale sia per la chirurgia minore che per la chirurgia maggiore e soprattutto per il percorso nascita c'è una diretta continuità assistenziale con la struttura di riferimento che è la U.O. di ostetricia e ginecologia del San Donato di cui siamo parte integrante. In questo momento stiamo lavorando intensamente sul il percorso nascita e stiamo elaborando assieme agli altri distretti e alle unità operative di ostetricia e ginecologia un nuovo modello organizzativo unificato, gestito da team integrati, che parte dal territorio, si conclude in ospedale e torna al territorio, che offre alla gestante, alla puerpera ed al neonato. Le più alte garanzie in termini di efficacia, appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza. La figura centrale di questo nuovo modello operativo sarà l'ostetrica e anche su questo aspetto possiamo già garantire la massima qualificazione del personale.

Riportiamo alcuni dati che riguardano quantità e qualità del lavoro svolto:

Nel 2014 nel nostro distretto hanno partorito 382 gestanti, di queste, 176 (quasi la metà) sono state seguite presso il nostro consultorio. Del totale dei parti il 61% si sono espletati nella nostra USL, il 28% al di fuori della USL ma sempre in regione Toscana e solo l'11% al di fuori della regione. Questi numeri confrontati con quelli degli anni precedenti rilevano il netto aumento di tendenza a rivolgersi ai servizi territoriali offerti dalla ASL ed al completamento del percorso presso il punto nascita di Arezzo.

Sono inoltre state eseguite 855 visite relative a problematiche giovanili, contraccuzione, malattie sessualmente trasmesse, sterilità, disagio sociale; 673 prestazioni riguardanti allattamento e puerperio; 1602 visite rivolte al controllo della gravidanza, 2807 prelievi per la prevenzione oncologica; 13 percorsi per adozione ed affidamento. A tutto questo si aggiunge la notevole attività clinica e strumentale svolta presso l'Ospedale della Fratta.

Alcuni nuovi importanti progetti:

Dal 2014 sono a pieno regime i corsi di preparazione alla nascita a cui hanno partecipato 260 gravide; essi vengono svolti sia in acqua presso la piscina comunale di Camucia, sia in palestra presso la casa della salute di Castiglion Fiorentino.

A cadenza bimestrale presso la casa della salute di Castiglion Fiorentino organizziamo incontri aperti a tutte le gravide per promuovere ed informare sulla partoanalgesia.

Sempre nel 2014 presso la casa della salute di Castiglion Fiorentino è stato aperto lo spazio mamme dove le puerpere possono rivolgersi liberamente e trovare il sostegno per le loro competenze naturali come l'allattamento e l'accudimento del neonato.

Dal 2015 è stato fatto un passo avanti nel ridurre le difficoltà linguistiche e culturali con gli utenti stranieri con la stipula di una convenzione fra ASL e Oxfam Italia, che garantisce la presenza fissa nel nostro consultorio di mediatori linguistico culturali di lingua araba e cinese.

Sempre nel 2015 in collaborazione con il servizio di fisioterapia dell'età evolutiva è stato aperto il servizio per il massaggio neonatale rivolto a rafforzare il legame affettivo fra genitori e figlio e lo sviluppo psico-fisico del neonato.

La mole di lavoro è enorme e tante altre sono le iniziative che vorremmo portare avanti e le necessità che rileviamo nel nostro territorio. La dotazione di personale non è adeguata e non risponde ancora ai requisiti organizzativi previsti dalla legge di istituzione dei consultori; constatiamo però la volontà e la consapevolezza a tutti i livelli di promuovere una politica sanitaria orientata verso il territorio. Questo, assieme alla fiducia che ci viene manifestata, ci spinge a continuare senza perdere voglia ed entusiasmo.

**Dr. Ferruccio Sereni**  
Responsabile Unità Funzionale  
Ostetricia e Ginecologia  
Attività Consultoriali Zona  
Distretto della Valdichiana

Grande partecipazione di pazienti all'iniziativa patrocinata da ASL8 e organizzata dalla ONLUS "Amici di Francesca"

## Il ruolo centrale del paziente nella ricerca clinica: Convegno a Cortona

Il giorno 8 maggio 2015 presso la Sala Riunioni dell'Ospedale "S. Margherita" di Cortona si è tenuto un convegno dal titolo "IL RUOLO CENTRALE DEL PAZIENTE NELLA RICERCA CLINICA".

Il convegno è stato presieduto dal dr. Franco Cosmi. La segreteria organizzativa è stata gestita dalla dr.ssa Tina Frolo.

Le relazioni sono state tenute dalla prof.ssa Maura Lodovici, Vicepresidente del Comitato Etico dell'Area Vasta Sud-Est Siena-Arezzo-Grosseto, dalla dr.ssa Martina Ceseri, Coordinatore monitoraggio clinico Centro Studi Anmco, dal dr. Rino Migliacci, Direttore della Medicina dell'Ospedale di Cortona, dalla dr.ssa Sandra Bianchini Responsabile Ricerca Clinica della ASL 8 Arezzo, dalla dr.ssa Barbara Tarquini Study Coordinator del Centro Studi Anmco.

Sono intervenuti anche i sig.ri Alunno Alfiero e Viti Carlo

in rappresentanza dei pazienti. Il convegno è stato patrocinato dalla ASL 8 Arezzo e dall'Organizzazione "Amici di Francesca" con il presidente cav. Luciano

ca clinica e soprattutto il diritto del paziente a cure scientificamente valide.

Sia i relatori che i rappresentanti dei pazienti hanno stig-



Pellegrini, che molto impegno ha profuso per la buona riuscita dell'iniziativa.

In effetti al convegno hanno partecipato oltre 100 pazienti che sono trattati nei vari progetti in corso presso la Cardiologia della Valdichiana Tema centrale del convegno è stato il ruolo centrale del paziente nella ricer-

matizzato l'importanza della ricerca nel trovare soluzioni scientificamente valide sia per le malattie di più frequente impatto nella vita dei cittadini, sia per le malattie rare ed il sostegno al malato in difficoltà.

L'innovazione farmacologica e non farmacologica ha bisogno di metodologia che non si può improvvisare e di tempi che non

possono essere innaturalmente accorciati, pena il rischio di trattare i pazienti con prodotti, dispositivi o trattamenti invasivi che non rispondono al criterio della "Medicina basata sull'Evidenza" e quindi inutili, costosi e anche potenzialmente dannosi. La buona ricerca ha bisogno di una metodologia corretta come ci ha insegnato il padre della sperimentazione, che è un toscano, Galileo Galilei.

Un altro grande toscano, Niccolò Machiavelli scriveva nel 1502 "...chi non vuole scrivere ghiribizzi e sogni bisogna che riscontri le cose e nel riscontrarle va tempo" (frase quanto mai attuale non solo nel campo scientifico).

Un ringraziamento particolare va a tutti i pazienti che hanno partecipato e partecipano a progetti di ricerca clinica.

Senza il loro prezioso contributo non ci sarebbe alcuna vera e seria innovazione nel progresso medico.

## Elette le nuove Cariche Sociali della ONLUS

Il 28 Aprile 2015, nella Sede di "Amici di Francesca" (presso il Monastero della Chiesa di "Santa Maria delle Grazie" al Calcinaiolo), l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha provveduto alle elezioni destinate al rinnovo delle cariche sociali per il prossimo quinquennio.

Il nuovo Consiglio Direttivo ha provveduto per lo stesso periodo a designare i seguenti incarichi:

**Presidente:** Cav. Pellegrini Luciano; **Vicepresidente-Segretario:** Dr. Luciano Sabadini;

**Cola Caldaroni;** **Coadiutore di presidenza:** Rag. Rinaldo Vannucci; **Direttore servizi di accoglienza:** Sig.ra Tiziana Dorè; **Addetto direzione e gestione infrastrutture:** Sig. Claudio Giamboni; **Addetto gestione archivi:** Geom. Danilo Milluzzi.

Al termine delle procedure concluse come sopra illustrato il Presidente, Cav. Luciano Pellegrini, ha presentato un resoconto delle principali realizzazioni e degli obiettivi conseguiti dalla ONLUS in questi anni.



Lex monastero di "Santa Maria delle Grazie" al Calcinaiolo, ora Sede della ONLUS "Amici di Francesca"

**Consiglieri:** Dr. Angiolo Agnolucci, Sig. Francesco Baccani, Sig. Moreno Baldini, Dr. Giancarlo Belotti, Ing. Alessandro Butali, Sig. Piero Donati, Dr. Antonio Castelli, Prof. Dr. Gianfranco Cotugno, Rag. Rinaldo Vannucci;

**Collegio dei Proviratori:** Dr. Alfonso Baldoncini, Dr. Ubaldo Occhini; Dr. Giorgio Paoletti.

**Collegio dei Revisori:** Sig.ra Simonetta Santiccioli Sorbi, (Presidente del Collegio); Sig. Montani Fabrizio; Rag. Gabriele Tafi.

**Direttore organizzativo:** Dott. Mauro Leoni; **Direttore scientifico:** Dr. Rosario Brischetto; **Direttore ufficio stampa e attività editoriali:** Prof. Dott. Ni-

Le molteplici iniziative hanno riguardato, principalmente, l'assistenza fornita a persone svantaggiate affette da patologie gravi, rare o complesse che sono state avviate a percorsi terapeutici in massima parte risolutivi.

Il materiale di Archivio documenta circa 700 casi, di persone provenienti da ogni parte del territorio nazionale e spesso anche dall'estero.

4.000 gli interventi di natura interlocutoria effettuati a seguito di sollecitazioni e indicazioni pervenute. Un risultato grandemente apprezzabile per il quale, dalle pagine L'Etruria, vogliamo rivolgere un grazie a quanti ci seguono e ci sostengono.

## Lutto in casa degli amici della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca" esprime tutta la sua vicinanza e affetto al Dr. Fabrizio BIANCHI, per la scomparsa della cara mamma Sig.ra Maria Luisa.

Al Dott. Bianchi (Dirigente del Centro Nazionale di Ricerche di Pisa e Responsabile del Registro Malattie Rare della Toscana nonché prezioso collaboratore della nostra Associazione) e alla sua famiglia giungano le più sentite e affettuose condoglianze da parte di "Amici di Francesca" e dei lettori del Giornale L'Etruria.

Un caso di buona sanità

## La famiglia Piero Carini ringrazia

Al termine del percorso terapeutico, a cui è stata sottoposta mia moglie Marisa in seguito dell'incidente dell'11 aprile scorso, positivamente risolti con la soddisfazione di tutti, sento il dovere di ringraziare quanti si sono adoperati per la completa risoluzione del caso. Innanzitutto un grazie di cuore al personale medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Margherita della Fratta, nelle persone del direttore, dott. Giorgio Sgrevi, della dott.ssa Anna Laura Punturo e del dott. Gaetano Torrisi e a tutto il personale infermieristico, ai quali vanno riconosciute professionalità, competenza e la consapevolezza dell'importanza del tempo in una situazione come quella capitata a

il rapporto umanissimo che medici, come il ricordato prof. Martini, la dott.ssa Paola Gennari, e tutto il personale paramedico sono riusciti a instaurare con mia moglie e con noi familiari. Pur se i giorni trascorsi in ospedale sono stati vissuti con comprensibile ansia, oggi, con la mente più serena, posso dire di avere avuto, in quei giorni difficili, la possibilità e la fortuna di riscoprire comportamenti di umana solidarietà, di comprensione e di partecipazione, troppo spesso trascurati nel tran-tran della vita quotidiana. E devo confessare di essere uscito da questo luogo di sofferenza, oltre che con l'animo comprensibilmente confortato per la salute ritrovata di mia moglie, anche con una visione del mondo e



degli uomini diversa. E da questa esperienza ho tratto una mia personale conclusione: se il mondo continua, nonostante tutto, ad andare avanti è grazie proprio alle virtù che queste persone, a contatto con le sofferenze del mondo, riescono a testimoniare con convinzione, amore e sacrificio.

Grazie!

**Clima Sistemi** S.r.l.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

# Uomini, opere e giorni della Chiesa di Santa Margherita

Santa Margherita ti preghi-amo: fa' a noi, e pure a te, la grazia di dare un'acustica migliore al tuo santuario, ani di dargli un'acustica proprio, perché ora non ne ha alcuna. Se, infatti, in quella bella chiesa si sentisse meglio in genere tutti avrebbero potuto, in particolare, ancor più godere della gran messe di informazioni che sabato sera 16 maggio Rolando Bietolini e Carlo

film da fare e un regista da trovare. Tutti hanno sentito e, chi ha socchiuso gli occhi, ha forse anche visto colonne di carri trainati da buoi, guidati da parroci e anticipati da un vessillo che recavano dalla valle quintali di sabbia, un capomastro, Paolo Mirri, che esaminava tutto, un vescovo che posava la prima pietra il 18 agosto 1856 e l'acquazzone inesauribile che fece seguito, ha forse potuto



Rolando Bietolini e Carlo Roccanti

Roccanti - ormai in pluriventennale sodalizio e grandi appassionati della santa - hanno regalato a un pubblico numeroso, interessato, perfino incredulo e certamente stupito. Incredulo e stupito perché ciò che esso ha ascoltato è stata una grande e sconosciuta storia civile e umana oltre che di fede. Con uno stile sobrio e molto efficace i due bravissimi (per unanime parere) relatori hanno descritto un mondo che non esiste più e che non potrà più esistere: una Cortona ottocentesca, popolana e nobile, aulica e greve, mistica e contabile, in cui nessuna figura topica e tipica mancava e tutte agivano per un ideale. Dall'ambone, alternandosi, durante un'ora e mezza i nostri hanno letto una meravigliosa sceneggiatura per un

anche immaginare le gesta poderose di Marinello, un ercole cortonano, tanto forte nelle membra quanto debole nel cervello, una sorta di Princivalle da Mulino del Po che campava di lavoretti occasionali, berciava inni alla Madonna e trasportava senza posa la sabbia ammucciata davanti a S. Domenico, su su fino alla Gran Fabbrica dove sarebbe servita per impastare la calce. Sopra ogni cosa, tutti avranno percepito la vita palpitante di un edificio che cresceva e, come un polmone, respirava, si fermava, poi ripartiva. Siamo nel 1855, Cortona ha un appuntamento non lontano e irrimandabile: il 6° centenario della morte di Margherita del 1897 e per quella data vuole offrire alla sua patrona un tempio

degno di lei, sulla vetta del colle, là dove sorgeva la primitiva chiesetta di san Basilio, dove lei era transitata e da dove non aveva mai cessato di allargare simbolicamente il taccolino per avvolgere con la sua protezione materna tetti e uomini. Un dialogo di affetti fra una Donna, invero mai morta, e una città che le si era dedicata. Durante un'epidemia di colera che infuriava a Firenze e Arezzo i cortonesi fanno pubblico voto di ingrandire e abbellire la chiesa della patrona. Una commissione appena costituita chiede all'architetto Enrico Presenti di produrre un progetto per la nuova chiesa. Fino al 1866 egli ne proporrà ben tre: per mancanza di fondi ognuno sarà il ridimensionamento del precedente. Bietolini e Roccanti hanno descritto la lunga e altalenante vicenda di questa Fabbrica, traendo fuori dall'oblio nomi di persone che dovrebbero invece essere incisi non solo nelle targhe ma nella mente di ognuno che conosca e ami Cortona. Don Michelangelo Presenti, infaticabile raccogliatore itinerante di offerte, Antonino Fiorese giovane sacerdote

riente, di ingenti risorse e di ancor più ingente fede e pazienza che nel corso degli anni non si sottrasse mai a nessuna richiesta di denaro proveniente da Cortona e che versò in tutto circa 100.000 lire (una vera fortuna). Bietolini ha invitato il pubblico a tributargli un applauso postumo e ha commentato: "Senza di lui mai avremmo avuto il santuario, è certo". Ecco, il vero film su Margherita che andrebbe fatto, dopo quello del 1950 con Maria Frau non è tanto una biografia. Una biografia sarebbe sostenibile solo se si dipanasse con la ferocità dilaniante dei primi piani di C. T. Dreyer in una rincorsa serrata di campi e controcampi fra i volti del Crocifisso e di Margherita. Se questo non si desse, e non si darà, il vero film da fare sarebbe sul corpo di Cortona che brulica e si affaccenda intorno al corpo esteso di Santa Margherita che è la sua chiesa, su Cortona che ama quella presenza incombente e vi si riflette dentro fino all'identificazione. Tale film corale, mistico, popolare, impastato di fatica di braccia di muratori e di uffici dove mezze maniche

data dal maestro Oberdan Mearini, era stato affidato il compito di intervallare le letture con canti del culto margaritano non per far riposare gli oratori ma per dar più sostanza e ribadire ciò che si era appena udito. Ha iniziato con il celebre e amato "A Margherita gemma preziosa" e ha terminato con una rarità: "Santa Margherita da Cortona", coro popolare in chiave di sol con accompagnamento di pianoforte. Si tratta di un canto composto da Ernesto Valli, musicato da Egisto Napoleone Pontecchi e presentato una sola volta a Cortona in occasione della fiera-lotteria del 9 maggio 1875. Ritrovato da Bietolini è stato riproposto in questa serata. Assai lun-

go, scritto in una lingua antiquata epperò più sacrale ha una melodia che risente delle più famose arie della musica classica e d'opera del tempo, ma nella sostanza è piacevole e di suggestivo ascolto. Quella di Rolando e Carlo è stata davvero un'evocazione, spiriti d'uomini con le proprie storie sono tornati nel luogo che crearono, di nuovo davanti alla Donna che suscitò le loro azioni e in un giorno non scelto casualmente, poiché il 16 maggio del 1728 Margherita fu canonizzata e divenne colei che, anche liturgicamente, Cortona percepisce come specchio e suo alter ego: Santa Margherita.

Alvaro Ceccarelli



## San Giovanni Maria Vianney (1786-1859)

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Il Santo Curato d'Ars, così è conosciuto, nasce l'8 maggio del 1786 a Dardilly, villaggio a 8 km. da Lione. Quarto di sei figli. La famiglia è povera e però aperta ad accogliere i poveri. Una notte fu loro ospite san Giuseppe Benedetto Labre.

Siamo in piena rivoluzione francese: dal 1893 infuria il Terrore: vescovi, preti, religiosi e religiose sono perseguitati e uccisi; le chiese e i monasteri sono bruciati o ridotti a caserme o magazzini. Giovanni fa la prima comunione in una stanza di una casa; riceve la cresima a 21 anni. Udità la voce di Dio a farsi sacerdote, inizia gli studi presso il parroco di Eully, villaggio a 4 km. da Dardilly. L'abate Charles Balley diventa il suo maestro, direttore spirituale, sostegno materiale e modello per tutti gli anni di preparazione al sacerdozio, anni di studio faticosissimi.

Studiò per sette anni con grande sforzo; non conosceva il latino e i manuali di filosofia e teologia erano scritti in latino. Agli esami fu più volte respinto. Quando finalmente si presentò per gli ultimi esami preli al sacerdozio, mons. Courbon, vicario generale, si limitò a chiedere: Il giovane Vianney è pio? Sa recitare bene il rosario? È devoto della beata Vergine? Il resto lo farà la grazia. Il 15 agosto del 1815 fu ordinato sacerdote. Aveva 29 anni. A 32 fu mandato ad Ars, come curato, non era ancora parroco; lo divenne nel 1821. Ars contava appena 250 parrocchiani, dei quali, appena una decina di donne frequentavano la chiesa.

Si narra che avvicinandosi al villaggio chiese ad un pastorello la via per raggiungere Ars, gliela indicò, e Giovanni, ringraziandolo gli disse: Mio carissimo amico, tu mi hai insegnato la via di Ars, io t'insegnerò la via del cielo. Incominciò subito con grandi preghiere, digiuni e penienze: dure flagellazioni; mangiava una volta al giorno patate e pane duro.

Tre divennero subito i punti di riferimento della giornata e della notte: il tabernacolo, il pulpito e il confessionale.

Passava lunghe interminabili ore in adorazione di Gesù sacramentato. Sudava ore e ore a preparare le catechesi che quotidianamente teneva al popolo; fatica per scriverle; fatica per impararle; fatica per esporle.

Restava giornate intere nel confessionale, dopo che venne conosciuta la sua santità. Si è sempre sentito indegno, ignorante ed inadeguato al ministero sacerdotale.

Più volte è scappato; entrato nel terzo ordine francescano chiese di farsi cappuccino, il cappuccino p. Leonardo lo convinse a restare a Ars. La sua carità lo spinse a creare la Casa della Provvidenza dove raccogliere e far studiare tante giovani.

La visita alle famiglie, ai malati, ai poveri gli fece conoscere le tante situazioni di disagio e di sofferenza. La fama della sua santità presto si diffuse. Il grande p. Larcordaire, che predicava nella cattedrale di Parigi, venne a trovarlo; a chi gli domandava la sua impressione, rispondeva: Ho visto Dio in un uomo!

Feroci le lotte del demonio, che lo chiamava "chiappino", perché si vedeva portar via tanti peccatori che si convertivano.

Il vescovo monsignor Devie mandandolo ad Ars gli aveva confidato: Non c'è molto amore, voi ce ne metterete!

Gridava le sue prediche, (diceva: Prego in silenzio perché il Signore ha buone orecchie, grido ai parrocchiani che sono duri di orecchi. Soprattutto raccontava la santificazione del giorno del Signore, con il riposo e la santa messa; condannava senza mezze misure i balli, occasione di peccato; minacciava contro i bestemmiatori. "O Signore, concedetemi la conversione della mia parrocchia; sono disposto a soffrire tutto quello che volete per tutta la durata della mia vita, purché si convertano".

Quando nel 1827 ci furono le missioni e moltissimi tornarono ai sacramenti, pieno di gratitudine esclamò: Ars non è più Ars!

Iniziò un movimento di pellegrini sempre più ingente; eccezionale. Si dovettero organizzare treni e mezzi di trasporto. Ars divenne feroce di fede e di devozione.

Il santo curato trascorreva ore e ore nel confessionale; gelato dal freddo in inverno, in un bagno di sudore d'estate. Gli avevano dato un vicario, sicché era più libero di confessare. Vero martire della confessione. Particolarmente promosse le "missioni al popolo", che finanzia e per quanto poté vi partecipò di persona.

L'ardore apostolico lo bruciò fino all'ultimo istante della vita. Abbandonando il confessionale, esausto, disse: E' la mia povera fine; chiamate il parroco di Jassans. Alle 2 del mattino del 4 agosto del 1859 consegnava la sua grande anima a Dio. L'8 gennaio del 1905 san Pio X lo dichiarava beato; il 31 maggio del 1925 anno santo- Pio XI lo dichiarava santo, "Patrono dei parroci".



La Coroale Laurenziana

te che spinse col suo entusiasmo a metter mano di nuovo ai lavori dopo una interruzione dovuta alla morte di Enrico Presenti, Severino Lisi padre guardiano dei Minori di S. Margherita, Pietro Pancrazi nobiluomo cortonese, soltanto omonimo del critico letterario, gli architetti Mariano Falcini e Giuseppe Castellucci, successori di Presenti nella progettazione, padre Marie de Brest, un frate francese delle missioni francescane d'o-

perose contano offerte e registrano partite doppie, è il solo che varrebbe la pena girare e vedere, l'unico che renderebbe giustizia a una Donna e al movimento che ha impresso alla storia di una città. Il centone è questo: quello che hanno scritto Bietolini e Roccanti. E su di esso si è inserita, quale diastole di riflessione, la Coroale Laurenziana che ha intonato in modo impeccabile una pregevole colonna sonora. Alla Coroale, gu-

Calcit Valdichiana

## Grazie Bettacchioli ex presidente. Buon lavoro al neo presidente Migliori

L'Amministrazione Comunale saluta con affetto e gratitudine Pasqualino Bettacchioli per dieci anni alla guida del Calcit Valdichiana.

Sotto la sua guida sicura e lungimirante il Calcit ha ottenuto risultati straordinari e raggiunto una

ed etico che ha profuso verso i più deboli ed i malati.

Oggi in una società così strutturata e, possiamo dire complicata e spietata, in cui il successo economico e professionale rappresenta un dogma assoluto, Pasqualino Bettacchioli ha dimostrato



dimensione sovcomunale che rende le sue azioni più efficaci.

La Giunta Comunale ed il sindaco Francesca Basanieri desiderano ringraziare Pasqualino Bettacchioli per il suo impegno in questi anni all'interno del Calcit

Quello che i soci del Calcit Valdichiana sotto la presidenza di Bettacchioli hanno fatto è, non solo encomiabile, ma straordinario.

Il Calcit è stato punto di riferimento per tutta la comunità non solo per i risultati pratici raggiunti, ma anche per l'impegno umano

con il suo impegno sincero e volontario che una strada diversa è possibile.

Il Sindaco e la Giunta, quindi, ringraziano di cuore Pasqualino Bettacchioli per il suo impegno in questi anni sicuri che anche in futuro, con diverso ruolo, non mancherà di dare il tuo prezioso contributo morale ed etico alla nostra Comunità, ed salutano con affetto la nuova presidente del Calcit Valdichiana Daniela Migliori, certi che la collaborazione proseguirà più intensa e forte di prima.

A.L.

**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 giugno 2015**  
Farmacia Comunale (Camucia)  
**Martedì 2 giugno 2015**  
**Domenica 8 giugno 2015**  
Farmacia Comunale (Camucia)  
**Turno settimanale e notturno**

**GUARDIA MEDICA**  
Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola  
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta  
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALEGGIHE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO  
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA  
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE  
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

**DOMENICA mattina**

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO  
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA  
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA  
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILIOLO - S. Celestino a CORTONA (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale  
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)  
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA  
10,15 - S. Francesco a CHIANACCE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO  
10,30 - Eremita delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOGENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE  
10,50 - RONZANO  
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a GENTOLA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA  
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA  
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

**DOMENICA pomeriggio**

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO  
16,30 - SEPOLIAGLIA (3ª domenica del mese) - PIAZZANO (4ª domenica del mese)  
17,00 - Eremita delle CELLE  
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA  
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE  
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA



## Gestione del patrimonio delle risorse

**CONSIDERATO**  
Che, una pubblica amministrazione deve avere il controllo totale della macchina organizzativa comunale, con una attenta e oculata gestione di tutte le risorse e del proprio patrimonio pubblico.

**PRESO ATTO**  
Che, dopo un controllo amministrativo effettuato il giorno 18 maggio 2015, presso gli uffici competenti del Comune di Cortona, non è stato riscontrato nessun inventario e/o registro di carico e scarico delle varie attrezzature in quota al magazzino comunale incluso l'officina meccanica del Comune.

**PRESO ATTO ALTRESÌ**  
Che, sempre in data 18 maggio 2015, è stato effettuato un sopralluogo presso il magazzino comunale sito in Loc. Ossaia, dove risultano palesi le carenze in termini di sicurezza nei luoghi di lavoro ed ambientali, mancanza di cartelli indicanti i pericoli sui luoghi di lavoro, disposizione di macchinari, scarsa cura dell'area esterna con rottami a terra senza essere posizionati sugli appositi cassoni.

**CONSIDERATO ALTRESÌ**  
Che, la sicurezza dei lavoratori deve essere tutelata, dando loro tutti i mezzi possibili per il rispetto delle norme in vigore, con una officina idonea, con i macchinari a norma di legge, oltre tutto l'occorrenza richiesto.

Nel piazzale esterno non è accettabile una situazione come quella attuale, con veicoli oramai fuori

uso, ferro, fusti e altri materiali messi a terra.

**CHIEDE**  
- Al fine di monitorare il numero dei beni, in questo caso macchinari ed utensileria varia, i motivi per cui ad oggi non risulti un elenco dei beni suddetti in quota al magazzino comunale, contabilmente consultabile come carico e scarico.

- Copia di tutte le fatture di acquisto degli ultimi quattro anni inerenti l'acquisto di beni, attrezzature varie acquistate dal magazzino comunale ed officina.

- Di sapere se l'officina del Comune di Cortona risulta in regola con tutte le certificazioni di legge e se i dipendenti hanno effettuato i corsi previsti dalla normativa vigente, inerenti l'uso di attrezzature, se sì, si richiede copia di tutte le certificazioni e corsi svolti dagli addetti.

- Di sapere i motivi per cui nel piazzale esterno all'officina suddetta, risultino depositati a terra vari materiali.

- Di sapere se alcuni veicoli fermi da tempo intestati all'amministrazione, risultino ancora depositati nel piazzale del magazzino comunale, eventualmente il numero dei veicoli fermi non più utilizzabili, oltre i motivi per cui non siano stati demoliti e smaltiti come previsto dalla legge.

- Di sapere se negli ultimi quattro anni siano state alienate attrezzature in quota all'amministrazione comunale, eventualmente quali, tramite descrizione dettagliata e con quale prezzo di vendita, eventualmente ci siano stati degli smaltimenti per attrezzature ferme, si richiede l'elenco dei beni smaltiti.

Gruppo Futuro per Cortona  
**L. Meoni**

## Schede carburanti e verifiche puntuali

**CONSIDERATO**  
Che, una pubblica amministrazione deve cercare ove possibile di ottimizzare i costi di gestione, senza ledere nei pubblici servizi, anche con controlli mirati alle spese per i carburanti dei propri mezzi pubblici.

**COSIDERATO ALTRESÌ**  
Che, il Comune di Cortona ha nel proprio parco veicoli, mezzi ormai obsoleti, non rispondenti alle normative ecologiche e di ultima generazione.

Ogni veicolo deve avere una propria scheda per il rifornimento di carburante, identificabile tramite targa dello stesso, con elenco mensile riportante le quantità, quindi i consumi.

**CHIEDE**  
- Copie integrali di tutte le schede carburanti assegnate ad ogni veicolo intestato all'amministrazione comunale, incluso auto, autocarri, motocarri, macchine operatrici, riferite al periodo 2014, con il costo finale annuo inerente il carburante acquistato, per tutti i veicoli.

- Di sapere chi usufruisce delle tessere carburante e se le stesse vengono poi depositate presso gli uffici del magazzino comunale.

- Di sapere se l'amministrazione comunale effettua dei controlli periodici riferiti ai consumi di carburanti nei propri veicoli, eventualmente le risultanze degli stessi.

Il consigliere comunale  
**Luciano Meoni**

missioni previste dal C.P senza se e senza ma, io non mi fermo qui! fatti non parole.....

Capo Gruppo Futuro per Cortona  
**Luciano M.**

## Denuncia pubblica

Sono giorni e giorni che nel tratto di strada ormai chiuso, esattamente nei pressi del vecchio passaggio ferroviario che porta alla Fratta, ci sono delle lastre di

Non mi sono mosso prima per rispetto di chi aveva annunciato una azione forte che non si è vista, non volevo passare avanti a nessuno, mantenendo quella correttezza



eternit adagiate ai lati della vecchia carreggiata.

Per correttezza, occorre affermare che una forza politica di minoranza si era interessata al suddetto problema, i Cinque Stelle hanno segnalato all'amministrazione comunale il fatto.

Tuttavia ad oggi non è ancora

utile ai buoni rapporti istituzionali. Oggi sento in dovere di denunciare pubblicamente che nell'area indicata ci sono scarti di eternit materiale altamente inquinante, che va rimosso subito bonificando l'area stessa.

Ogni ente che sarà chiamato in causa dovrà rispondere dell'o-



intervenuta nessuna autorità, forse perché a mio avviso, quando si fanno le cose vanno fatte con un certo coraggio, mettendoci la faccia, senza slogan, assumendosi le proprie responsabilità.



## Resoconto di un anno di Amministrazione Comunale

Il M5S Cortona in questo primo anno di legislatura ha dimostrato di essere sempre in ascolto e disponibile a dare voce, tramite azioni concrete, alle segnalazioni di disservizi, ma anche di veri e propri soprusi subiti da nostri concittadini, spesso coloro che sono nelle condizioni di maggior bisogno.

Lo abbiamo fatto per la battaglia che ha visto contrapposta

l'Amministrazione Comunale al Comitato per una Scuola sicura alla Fratta, lo abbiamo fatto denunciando scempi ambientali come le discariche abusive di amianto, oppure opponendoci a privatizzazioni di servizi essenziali come quelli del Gas e dei Rifiuti a solo vantaggio di soci privati e di qualche politico, non certo del miglioramento del servizio o di migliori condizioni tariffarie.



Questa è la bandiera esposta dell'Asilo di Cortona, vergognoso! (la bandiera di Ragioneria non è meglio, si vede poco perché l'hanno legata).

Se non ci fossero i soldi per ricomprarle, togliamole!



## Edilizia scolastica bocciato il Comune di Cortona

Il bando di assegnazione di finanziamenti pubblici per l'edilizia scolastica si è chiuso e nessuno dei progetti dell'amministrazione comunale di Cortona è stato riconosciuto come degno di essere finanziato. Non ancora soddisfatti del danno arrecato al nostro territorio siamo stati messi di fronte a comunicati del Comune entusiasti del risultato ottenuto. La presa in giro prosegue imperterrita anche in occasione dell'ultimo incontro tenuto dalla giunta con la popolazione di una frazione che si è mobilitata in questi mesi: la Fratta.

Peccato però che, come ho sempre sostenuto, non tutti i cittadini si fanno prendere per il naso da questi venditori di fumo. Il risultato è stata la forte critica contro la giunta Basanieri e, almeno nelle frazioni più calde e movimentate, i rappresentanti della maggioranza l'arresto se lo saranno pure mangiato, ma il fumo non lo venderanno tanto facilmente! Eliminando le proposte dei cittadini riuniti in comitato la giunta ha bruciato l'occasione di accedere direttamente ai finanziamenti. Con la possibilità di aggiudicarsi un maggiore punteggio (rilascio superficiali in affitto, riqualificazione urbana, cofinanziamento investimento privato, sostenibilità edilizia ed energetica) si poteva raggiungere una posizione verosimilmente vicina alla 17esima nel bando. Invece no, i signori della maggioranza hanno preferito distruggere questa possibilità e chiudere il bando alla 206ª posizione. Stessa storia per Terontola dove, anche qui per la gravità della situazione e gestendo la situazione nella maniera più dilattantesca, rimandiamo fuori da qualsiasi finanziamento.

Apprendiamo adesso, con una nuova perla di infinita saggezza, che il Comune è alla ricerca di personale dedito proprio all'aggiudicazione di bandi pubblici.

Ormai il danno l'hanno fatto, ma si aspetteranno che qualcuno li ringrazi pure per questo impegno fasullo che la Giunta sta mettendo in piedi.

Solo propaganda! Propaganda che diventa ridicola quando si apprende di un atto di indirizzo, n° 53 dell'8 Maggio, emanato dalla giunta (che ha il valore di un comunicato stampa piuttosto che di un atto politico). In sostanza abbiamo un sindaco e degli assessori stipendiati da noi tutti che emanano atti che indicano senza nessun impegno, senza nessun vincolo né tecnico né finanziario, a loro stessi di mettere mano al problema dell'edilizia scolastica. Siamo all'assurdo! Quale ruolo ha il consiglio comunale in tutto questo meccanismo? Cosa pensa il gruppo di maggioranza di un simile vuoto di attività politica? Sicuramente sarà difficile trovare delle risposte dai rappresentanti del PD, dal loro gruppo in consiglio comunale, ma altrettanto sicuramente penso che sia giunto il momento di mettere a dieta questa pseudo classe politica non solo incapace, ma anche complice delle difficoltà che affrontano, in termini di diritti, di sicurezza e di dignità, i cittadini onesti del nostro paese.

Andrea Mazzeo  
Segretario Rifondazione  
Comunista

I cittadini ci riconoscono come forza di opposizione coerente e schierata dalla loro parte ed è per questo che oggi abbiamo ricevuto in copia una lettera esposta denuncia degli inquilini delle case popolari ERP presenti nella frazione di Camucia, inviata all'assessore alle politiche sociali del Comune di Cortona e soprattutto alla procura della corte dei conti competente in materia.

Come potrete leggere nella lettera allegata è incredibile quello che denunciano questi cittadini:

- case popolari fatiscenti;
- condizioni di sicurezza degli edifici al limite della stabilità;
- situazione di insalubrità delle abitazioni, dove vivono bambini ed anziani;
- spese per messa a norma dei servizi essenziali come il riscaldamento, spettanti proprietario, fatte pagare agli inquilini;
- impossibilità di intervenire da parte degli inquilini per rendere più sicure e salubri le loro abitazioni anche a proprie spese; e molto altro.

I responsabile di tutto questo è l'ente gestore Arezzo Casa affidatario da parte del comune di Cortona di questo servizio.

Gli inquilini denunciano l'atteggiamento ricattatorio del gestore, che più volte ha ventilato la possibilità dello sfratto per coloro che hanno provato a far valere i propri diritti ed è proprio per questo che la denuncia è stata fatta in maniera anonima. Ancora una volta siamo di fronte all'ente pubblico che si fa aguzzino delle fasce più deboli.

Il M5S Cortona ritiene maggior responsabile di questa situazione il proprietario di questi immobili, il comune di Cortona, che paga il servizio ad Arezzo Casa, ma da quanto traspare, nonostante sia stato più volte sollecitato, non esercita in nessun modo i controlli che per legge gli sono dovuti, è come se avete affittato la casa e l'affittuario ve la distrugge e voi invece di far di tutto per cacciarlo lo premiaste.

Appena arrivata la denuncia noi del M5S Cortona ci siamo subito attivati, inviando interrogazione scritta, che potete leggere al link inserito, agli assessori competenti e chiaramente rendendo subito di pubblico dominio quanto sta accadendo.

Matteo Scorcucchi e tutto il M5S sono vicini a questi cittadini che stanno vivendo in condizioni di degrado e scarsa sicurezza, pertanto ci adoperemo in tutti modi per far sì che il Comune si attivi con l'ente gestore e che lo costringa a mettere le abitazioni in sicurezza eliminando le cause del degrado denunciato.

Inoltre faremo in modo che, in uno stato di diritto come il nostro, non si debba avere paura di difendere i propri diritti e ci mettiamo a disposizione per dar voce a chi non ne ha o ha paura di avere conseguenze per sé e la propria famiglia.

Movimento 5 Stelle

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

## Torna il Pig Party!



Sabato 13 Giugno torna la consueta reunion di bikers e semplici appassionati che tanta festa e tanto folklore porta nella nostra vallata!

Ora, siamo sicuri che "qualcuno" avrà da storcere il naso per il fatto che sulle pagine di questo giornale e nella nostra splendida Cortona si ospiti questo carrozzone rumoroso, stravagante e che si porta dietro tanta gente che sicuramente non indossa lo smoking, ma anche questo è la Valdichiana,



anche questo è Cortona, anche questo contribuisce a rendere magica la nostra estate! Siamo arrivati alla 20° edizione ed alzi la mano chi 20 anni fa, quando un gruppo di ragazzi con delle moto rombanti e che amava lo stile di vita "bikers", si rimboccò le maniche e decise di creare questo evento, avrebbe mai scommesso che saremmo arrivati a 20 edizioni!

Tante moto hanno tuonato,

tante locations sono state cambiate, tanta birra è scorsa e tanta musica a risuonare fino a tarda notte nella nostra vallata; il Pig Party è entrato di diritto nella lista degli eventi attesi delle estati Cortonesi!

I giovani, i meno giovani e gli appassionati lo affollano durante le sere di festa; quindi non ci resta che fare i complimenti a quel gruppo di ragazzi che lo hanno ideato, creato, fatto crescere fino a farlo diventare un appuntamento fisso delle estati cortonesi!

Ed ecco il programma:

- Sede evento: Piscine "SEVEN", località Sodo, Camucia;
- Ore 16:00: "run" con annessa merendina e degustazione vini locali nello splendido scenario del centro storico di Cortona (per chi vuole e per chi arriva tardi c'è la possibilità di rimanere al "SEVEN" e rilassarsi in piscina);
- Ore 18.30: rientro per il "BIKE WASH" fino ad ora di cena;
- Cena e dopo cena con tanta musica e moltissima birra...;
- Durante tutto l'evento sarà di-

sponibile un "open bar";

- Pernottamento: disponibilità di hotel e possibilità di campeggiare con tenda propria.

L'organizzazione ricorda che l'ingresso è ad offerta.

Per informazioni è prenotazioni: infohotel: 0575-613894; info Pigparty: 348-33.16.42.3/339-167.30.65.

Buon divertimento e buona estate a tutti. **Stefano Bistarelli**



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### Mad Max: Fury Road

A tre decadi, esatte, dal primo capitolo della trilogia post-apocalittica di Mad Max arriva Fury Road: il reboot della saga più famosa d'Australia. Dietro la macchina da presa, ora come allora, il genio visionario di George Miller che, nel lontano 1979, creò con Interceptor l'estetica del filone fantapolitico, ispirando capolavori di genere quali Terminator e 1997: fuga da New York. Nel ruolo che consacrò Mel Gibson, il britannico Tom Hardy: novello Rockatansky al fianco della Furiosa, Charlize Theron che si è rasata il cranio per interpretare il film

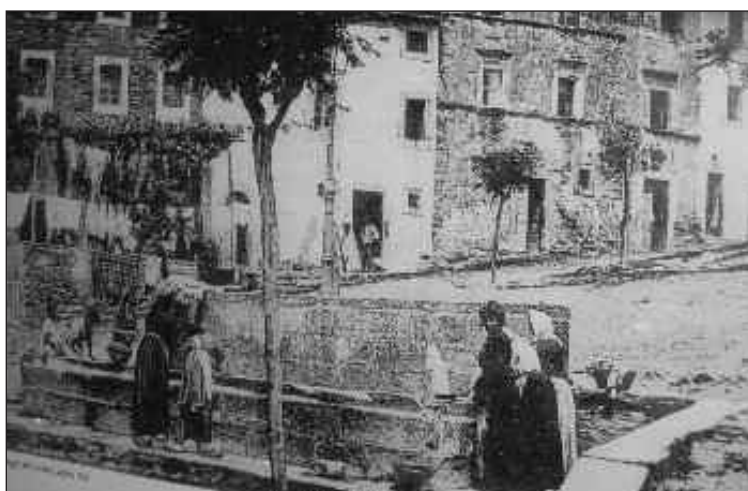


è, durante le riprese di Un milione di modi per morire nel West (2014), ha dovuto indossare una parrucca. Il budget è stimato tra i 100/150 milioni di dollari mentre per l'originale, Interceptor (1979), sono stati spesi 316.620 dollari. Per rispettare l'autenticità della trilogia originale, l'80% degli effetti sono reali: acrobazie, make-up e trucchi sul set. La CGI è stata usata con parsimonia al fine di non alterare ma valorizzare il paesaggio namibiano. Le riprese sono iniziate nel 2003 ma il progetto è stato messo in attesa a causa di problemi di sicurezza in Namibia. Con lo scoppio della guerra in Iraq, il film è stato abbandonato fino al 2009. Originariamente, Mel Gibson avrebbe dovuto riprendere il ruolo-immortale di Max Rockatansky ma, nel 2003, era impegnato sul set de La passione di Cristo (2004).

Giudizio: Buono

## Cortona: c'era una volta

Fuori e dentro Porta Colonia, a metà degli anni sessanta, appoggiati alle vecchie mura, erano esposti i tipici prodotti della montagna cortonese. I montagnini da lì entravano in città per sbrigare negli uffici e nelle banche, allora aperte anche di sabato, i loro affari.



Noi, provenienti dal piano, scendevamo da affollati torpedoni in Carbonaia. Percorsa Rugapiana, puntavamo dritto in fondo a Via Dardano per valutare ed acquistare, oltre ai rinomati marroni, utensili ed oggetti dell'artigianato che provenivano dalla montagna cortonese: carbonella, canestri, cestelli e lunghe scale a pioli per la raccolta delle olive, bigonze e bigoni, pali di castagno nonché falci e rastrelli di legno per la fienagione.

Poi tutti si convergiva in piazza Signorelli ove, tra i banchi del mercato, lungo via Casali, ciarriere contadine, offrivano alle massaie e agli osti di città, dozzine di uova, coppie di polli e di conigli, chiasose oche e mute nane, legate e starnazzanti tra il divertito via vai della gente.

Li sopra, sotto le Logge, la bottega del Viviani riforniva di granaiglie e mangimi gli esigenti montagnari mentre, alla Croce del Travaglio, veniva servita la trippa, per la colazione, al Moro, Augusto Nicoletti, che, da S. Donnino, veniva a Cortona, agli Uffici dell'Ispettorato dell'Agricoltura, per aggiornarsi sulle providenze del piano verde.

La città etrusca si era già impoverita di molti abitanti, come evocava, con nostalgia, il cantautore Franco Migliacci, in "Paese mio che stai sulla collina".

Arrivarono i primi turisti, attratti dall'attività culturale e promozionale del presidente comm. Giuseppe Favilli coadiuvato dal cav. Giorgio Comanducci.

La Mostra del Mobile Antico diretta dal cav. Giulio Stanganini esportava la fama della città che era anche cantata dal suo vescovo e poeta Giuseppe mons. Franciolini. Difficile dimenticare la fragrante cortesia di Ivan Accordi alfiere del rinomato ristorante "Tonino" e della costata di Chianina.

Oggi la città di Cortona, poco abitata, nei mesi invernali appare svuotata. Molti uffici sono stati soppressi o trasferiti a Camucia. Con la Pasqua il risveglio e poi, con l'estate, il frenetico assalto turistico, con auto e pulman che assediano le mura etrusche.

Il gradito divieto di accesso ai torpedoni in Carbonaia, evita disagio ai residenti del Borgo ed induce i bus turistici a raggiungere il varco tra le mura del piazzale di S. Margherita e, di lì, i visitatori in gruppo, più agevolmente, spesso sotto la calura estiva, scendono verso il centro storico.

Percorrono l'antica mulattiera che si snoda, tra l'incolta vegetazione, presentando già all'inizio posticce transenne poste lì per evi-

tare rovinose cadute mentre è elevato il rischio di inciampare per i sassi divelti dai muretti. Il turista scende in Poggio, oltrepassa il doppio varco di Porta Montanina, il primo ancora intatto, in prossimità del secondo scorgono a terra, accatastati con una certa perizia, alcuni spezzoni di acque-

dotto in "coccio pesto" che, come già denunciò Gino Schippa su L'Etruria, sono stati divelti dal grugno dei cinghiali che, dal crepuscolo all'aurora, si incontrano facilmente andando al Torreone; da fuori porta, si scorge un suggestivo panorama su tetti, campanili e torri di Cortona.

Nella casa di Anna ed Omero, in Poggio, c'è una vecchia fotografia di Piazza Pescaia, con un grande lavatoio, che subì impressionante degrado.

Il mitico sindaco Morelli ne decretò l'utilità del "popolo santo", realizzandovi un bel giardinetto, con comode sedute in muratura, aiuole fiorite ed una ordinata siepe a mò di balconata, sull'intero perimetro, così assicurando il baluardo sul dislivello prospiciente l'imponente monastero delle Clarisse; lì campeggia, purtroppo, uno sbrindellato vessillo, dimenticato all'intemperie invernali, dallo sciatto terziere.

Negli anni sessanta ed oltre, il quartiere il Poggio viveva, in piazza Pescaia, la vivacità dei giochi dei bambini, delle scorribande dei ragazzi, delle chiacchiere delle massaie per poi esplodere, con la festa di S. Cristoforo.

I cortonesi scalavano Via Berrettini, nell'estate, per frescheggiare nel giardino di Piazza Pescaia, e godere delle succolenti lumache purgate e cucinate nell'orto di Pietro Scorcucchi, per i rionali il burbero "Piffero".

Oggi la piazza si presenta al turista con le panchine scheggiate e rugginose, con le aiuole incolte, con i vialletti terrosi e soprattutto con le siepi a pezzi diradate o mancanti; transenne da cantiere evitano pericoli ai rari bambini ed ai superstiti anziani del Poggio.

La piazza appare silente.

Dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno liberato l'accesso di S. Niccolò dall'intricata massa di cripresi devastati dalla recente bufera di vento e la successiva rimozione di tronchi e ceppaie eseguita da valenti escavatoristi del municipio, suscita incredulità lo stato in cui tutt'ora versa il suggestivo gioiello che ospita la splendida Pala processionale del Signorelli.

Eppure il Poggio, da sempre, è stato dai pubblici amministratori, memori delle proprie esperienze di crescita li vissute, considerato degno di attenzione e cura.

Oggi chiediamo che si ridia pulizia e decoro per ospitare degnamente i molti turisti che verranno a visitare questo angolo unico specchio della nostra città.

Francesco Cenci

Terontola: "Biciclettando insieme"

## Nel ricordo di Gino Bartali

In occasione del sesto anniversario della posa della stele a ricordo di Gino Bartali, posata della pace, ideata e collocata da Ivo Faltoni il 17 giugno 2008 alla stazione di Terontola, alla presenza di Adriana Bartali e il figlio Andrea e tanti campioni come Maurizio Fondriest, Paolo Bettini, Fabrizio Ravanelli, e tanti sportivi locali e convenuti, anche quest'anno verrà ripetuta la manifestazione "Biciclettando insieme".

Nel 2009 l'Oratorio - Centro Sportivo Italiano ideò di ricordare questo anniversario in forma religiosa ricordando la fede del suo concittadino fiorentino Gino Bartali organizzando questa manife-



ore 9,00 Partenza dall'Oratorio, ore 9,15 Benedizione e saluto religioso alla stele di Gino Bartali da parte del Parroco di Terontola,



stazione "Biciclettando insieme" da Terontola a Tuoro sul Trasimeno, con la partecipazione di ragazzi giovani e meno giovani, in parte del percorso fatto da Gino Bartali negli anni '43/'44 con un impegno di vero cristiano credente in Dio, salvando moltissimi ebrei, cattolici e comunisti dissidenti al regime.



don Alessandro Nelli. Successivamente passeggiata in bici dalla stazione di Terontola con il seguente percorso: via Fosse Ardeatine, via Nencetti, via Michelangelo, via Petrarca, strada bianca che congiunge Terontola al passaggio a livello del Borghetto, passaggio dalla via centrale del Borghetto (davanti alla Chiesa), verso la pista ciclabile, arrivo al porticciolo di Tuoro sul lago Trasimeno, Termine bicicletata. Rientro in autonomia.

A metà percorso i partecipanti verranno riforniti con tè e dolci. Ore 12,30 S. Messa nel parco, Ore 13,00 pranzo al sacco offerto dall'organizzazione.

Tutta la popolazione è invitata a partecipare.

Claudio Lucheroni

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

MEONI PALFINGER Epsilon Palfinger

MERCATI INDUSTRIALI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a  
52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 63.02.86  
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97  
Fax 0575 38.10.55  
e-mail: tamburini@technet.it

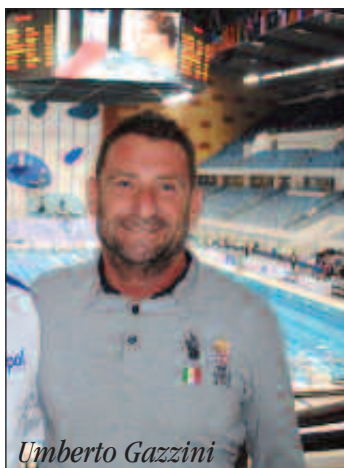
ASD Sport Cortona Nuoto

## Una nuova Società di Nuoto

**L** nuoto a Cortona vanta ormai una lunga "esperienza" e adesso si è ricreato un gruppo che si chiama ASD Sport Cortona Nuoto che si avvale e collabora con la società sportiva già da tempo avviata della palestra Centro Olimpia di Camucia.

Con la collaborazione già del centro, l'esperienza degli istruttori e l'entusiasmo dei nuovi ragazzi è nata questa nuova società.

Abbiamo parlato con Umberto Gazzini che è uno degli istruttori assieme a Riccardo Bianchi ed altri.



**Quali le esperienze sportive degli atleti della nuova società?**

Le esperienze fatte sono state ricche e molto costruttive; stiamo facendo un percorso di crescita con i ragazzi molto importante.

Abbiamo partecipato a meeting nazionali ed internazionali; esperienza importante le gare in vasca da 50 a San Marino, i primi di gennaio. Quindi abbiamo fatto le varie prove di qualificazione.

Abbiamo vinto alcuni titoli Regionali alle finali di Livorno, a fine febbraio.

Abbiamo partecipato anche ai campionati Italiani giovanili (4° posto) a metà marzo. Abbiamo avuto quindi buoni riscontri del lavoro fatto e buone soddisfazioni.

**Avete ricreato un gruppo di atleti, ce ne vuol parlare?**

Abbiamo molti ragazzi suddivisi nella categoria Juniores, Cadetti e Assoluti, la seconda fascia del nuoto agonistico.

La nostra filosofia è quella di creare un gruppo dove si ricercano esperienze di vita e la costruzione dell'atleta nel rispetto psicofisico della persona.

Sulla base di questo abbiamo fatto anche dei collegiali e degli incontri di collaborazione con Siena e Città di Castello per valorizzare anche i rapporti interpersonali.

**Qual è la vostra sede di allenamento?**

La nostra sede è Castiglione del Lago per quanto riguarda la sede natatoria mentre gli allenamenti a secco e di potenziamento li facciamo al Centro Olimpia di Camucia.

**I tecnici sono importanti in questa fase ce ne vuol parlare?**

Possiamo vantare una esperienza davvero qualificata e basata sugli anni in piscina; ci sono io, Umberto Gazzini e Riccardo Bianchi che cura il nuoto per salvamento ed anche l'aspetto organizzativo; facciamo un lavoro sinergico.

Inoltre abbiamo come atleta Stefano Costamagna che è di livello internazionale e gareggerà per la nostra società, Asd Sport Cortona; si è stabilito qui e collaborerà anche con noi.

**Quali gli obiettivi per il 2015?**

Vogliamo fare bella figura ai campionati estivi Regionali che ci saranno a metà luglio a Firenze e Livorno; passando per vari trofei che sono ancora da stabilire, tutti in vasca da 50 e ovviamente all'aperto, olimpioniche.

Molto importante per noi l'esperienza nel salvamento che si aggancia direttamente a Bianchi; oltretutto essere secondi assoluti in Toscana alla prima partecipazione abbiamo anche vinto due titoli Italiani con Alessandro Pinzuti ai campionati Italiani giovanili di Riccione a fine aprile.



Due titoli italiani e altrettanti record della manifestazione; cat Ragazzi, 100mt misti ed il trasporato manichino.

Questo risultato ha davvero un bel significato per noi.

Abbiamo anche partecipato alle finali assolute di salvamento a Torino con 4 atleti; Malentacchi

Giacomo, Alunno Eric, Piccinelli Francesco e Alessandro Pinzuti.

**Cosa ci può anticipare del proseguo dell'attività agonistica di Riccardo Bianchi?**

A livello di società ci sono delle problematiche per mantenere alto l'impegno, il rapporto e l'intensità degli allenamenti; è un po' complicato gestire al meglio il tutto. Ovviamente sarà lui a decidere alla fine.

È stato anche un po' sfortunato visto che a 1 mese e mezzo dalla gara ha avuto un intervento al ginocchio: quindi mettendo insieme tutto comprese anche le eventuali gare non ben programmate è difficile e complicato comunque rimanere ad alti livelli come lui è abituato.

**Ci vuol parlare del libro che anche lei ha contribuito a mettere insieme con la sua esperienza con Santucci?**

Si intitola "Nuoto, teoria e pratica dell'allenamento". Il testo parla in maniera molto dettagliata della teoria, tecnica e allenamento del nuoto; vengono presi in considerazione tutti gli aspetti da quello tecnico, a quello fisiologico e fisico. Non soltanto per gli atleti agonisti ma anche del mondo dei Master che è un settore in crescita e vengono indicate tabelle di allenamento, consigli che sono rivolte anche a questo mondo senza tralasciare quello dei più piccoli. Ci sono anche consigli dietetici, tecnici e che possono essere ben adattati ai vari livelli.

Questo libro si può trovare on-line e presto anche in libreria; è scritto da Francesco Confalonieri con la collaborazione di Andrea Dinino che è un allenatore abbastanza rivoluzionario per la gestione di atleti di alto livello e Stefano Nurra che è un esperto della bio-meccanica e Manuela dalla Valle, vice presidente della Fed. Italiana nuoto e ex atleta di altissimo livello.

**Ci vuol parlare della parte in cui ha contribuito anche lei?**

A me è stato richiesto di collaborare con la mia esperienza nell'allenare Santucci; anche nelle piccole piscine possono venir fuori, se coltivati con tranquillità, serietà e professionalità atleti di altissimo livello: ho raccontato la mia esperienza e di come pur essendo rimasto per lungo tempo a "casa" Santucci sia poi comunque arrivato ai massimi livelli.

**Cosa si può dire a conclusione sulla nuova società?**

L'effetto delle medaglie aveva portato grandi gruppi di ragazzi in piscina adesso l'effetto si è un po' affievolito ma resta comunque un movimento importante e di qualità che va curato maggiormente; il nuoto è uno sport complicato in cui si richiede abnegazione e spirito di sacrificio e anche le società devono metterci del suo.

Occorre far crescere i giovani con tranquillità senza spingerli eccessivamente come fanno spesso alcune società.

Ogni società ha le proprie programmazioni ed i propri modi che restano fondamentali per lo sviluppo dell'atleta.

La prima cosa per noi è la salute La crescita sana e l'ambiente "pulito"; chi ha le doti per emergere sicuramente da noi potrà farlo, allenandosi seriamente; troverà l'esperienza giusta per seguirlo al meglio e sviluppare a pieno le sue potenzialità, con il lavoro.

**Riccardo Fiorenzuoli**

Cortona Volley

## Play off e finali regionali femminili

**L** mese di maggio ha riservato alle squadre femminili del Cortona Volley un'attività molto intensa con la squadra di serie D che dopo aver terminato il campionato ha avuto l'accesso ai play off.

gioca domenica 24 maggio alle 18,00 a Lucca.

Inutile dire che la squadra sempre allenata da Carmen Pimentel ripone molte speranze in questa gara e con essa anche la società quindi uniti nel motto "

prima parte dell'annata e infortuni permettendo, fondamentale quello dei ragazzi dell'Under 17 nel momento topico dell'annata e quando il gruppo è stato decimato dagli infortuni.

Costante la crescita dei giovani



**Serie D Femminile Progetto Valdichiana. In piedi (da sinistra):** Marco Cocci (Vice presidente), Andrea Tenti (Sponsor), Andrea Montigiani (Consigliere), Gabriele Giommetti (Consigliere Progetto Valdichiana), Federica Giaccherini, Giulia Ceccarelli, Francesca Cocci, Sara Paolucci, Enrico Lombardini (Presidente), Sergio Tiezzi (Sponsor), Stanislao Rivetti (Sponsor), Mirko Iebba (Consigliere Progetto Valdichiana). **Sedute:** Nicol Sasso, Francesca Valdambri, Anna Capogna, Benedetta Mannelli, Camilla Pagani, Elena Persici, Chiara Milani, Sofia Menchetti, Carmen Pimentel (Allenatore). **Assenti Atlete:** Elena Bernardini e Francesca Giovannini. **2° Allenatore:** Mariangela Pascucci. **Dirigente accompagnatore:** Tiziana Varricchio.

Durante l'annata la squadra allentata da Carmen Pimentel ha disputato ottime gare, e pur avendo qualche partita in flessione è arrivata alla fine del campionato in buona forma, recuperando punti preziosi.

Con la posizione conquistata ha avuto diritto all'accesso alle fasi dei play off che si sono giocate con la fase dei quarti all'andata il 16 maggio contro la AS Appennino Volley, dove la squadra Cortonese ha perso 3/1 mentre al ritorno, giocato giovedì 21 maggio, la squadra Cortonese ha vinto 3/0;

vince solo chi ci crede'!!

Un successo comunque al femminile questa annata che anche nelle altre squadre Under sta dimostrando tutta la bontà del progetto.

Mentre per il settore maschile i giochi "sono fatti" nel senso che il campionato è terminato con la salvezza della squadra di serie C, vittoriosa all'ultima, ininfluente giornata, contro il Terrecablate Cus Siena al tie-break, dove i ragazzi terribili hanno dimostrato comunque tutta la tenacia e l'attaccamento alla squadra ed al

che si profilano già come i migliori acquisti per l'anno prossimo.

Importante anche il percorso della squadra dell'Under 17 stessa, arrivata seconda in campionato solo dietro ai fortissimi Aretini, più grandi di loro di un anno, comunque e quindi in ottima prospettiva.

Il progetto della società globalmente possiamo affermare che sta procedendo secondo quanto previsto con i giovani a fare esperienza con sicurezza e determinazione per portare in prima



**Under 18 Femminile Progetto Valdichiana. In piedi (da sinistra):** Enrico Lombardini (Presidente), Sofia Menchetti, Nicol Sasso, Federica Giaccherini, Giulia Ceccarelli, Francesca Cocci, Carmen Pimentel (Allenatore). **Sedute:** Francesca Valdambri, Anna Capogna, Benedetta Mannelli, Camilla Pagani, Elena Persici, Chiara Milani. **Assenti Atlete:** Elena Bernardini, Francesca Giovannini. **2° Allenatore:** Mariangela Pascucci. **Dirigente accompagnatore:** Tiziana Varricchio.

necessario quindi il golden set.

Purtroppo alla fine il risultato è stato di 13/15 al termine di una battaglia che ha visto le nostre ragazze non mollare mai, avere la partita in mano e che solo la stanchezza alla fine e la sfortuna hanno negato loro il successo in una formula perlomeno discutibile, visto che nei parziali set erano in vantaggio.

Molto rammarico quindi alla fine per non aver potuto continuare nei play off ma con l'accettazione delle regole del campo.

Le ragazze Under 18 del Cortona Volley invece dopo aver avuto accesso alle finali regionali si sono sbarazzate con un perentorio 3/1, 3/1 della squadra di Lucca e adesso in finale se la vedranno con la squadra del San Miniato; prestigioso e importante il premio che oltretutto il titolo di campionesse Regionali, permette anche l'accesso alle Finali Nazionali. Si

risultato, recuperando due set agli avversari e vincendo alla fine 15/13! Una annata da incorciare quella di tutto il gruppo allenato da Alberto Cusert, che ha saputo far fronte a molti problemi durante l'anno, superando e gestendo al meglio tutte le situazioni.

Buono l'apporto alla squadra dei veterani, perlomeno nella

squadra nel giro di poco tempo il maggior numero dei giovani di talento che ci sono nel vivaio, ottimamente cresciuti dagli allenatori ed in particolare da Marcello Paretto che sembra essere davvero l'uomo giusto nel posto giusto viste le sue capacità, la dedizione e la passione che ha per la pallavolo.

**R. Fiorenzuoli**



### L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santuccioli

### Abbonamenti

Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00  
Lauree euro 40,00  
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).  
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 25 è in tipografia lunedì 25 maggio 2015